



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

DELIBERA n° 15/18
del 28.12.2018
Direzione competente: AGE/OPE

OGGETTO: *Delibera di approvazione del “Piano dell’organico 2019-2021 del Porto di Taranto”, ai sensi del comb. disp. dell’art.8, comma 3 lettera s-bis) e dell’art.9 comma 5) lettera m-bis), della L.84/94*

IL COMITATO DI GESTIONE

- Visto** il Decreto del Presidente dell’AdSP n. 26/2017 – e ss.mm.ii - in data 06.03.2017 con il quale è stato costituito il Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- Vista** la legge n. 84 del 28 gennaio 1994, rubricata “*Riordino della legislazione in materia portuale*”, per come modificata dal D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, rubricato “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, che istituisce l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP);
- Letti ed applicati** in particolare l’art. 8, comma 3 lett. s-bis) che prevede che il Presidente adotti, “*previa delibera del Comitato di gestione, sentita la Commissione consultiva, sulla base dei piani di impresa, degli organici e del fabbisogno lavorativo comunicati dalle imprese di cui agli articoli 16 e 18 e dell’organico del soggetto di cui all’articolo 17, il Piano dell’organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18*” e l’art. 9 comma 5 lett. m-bis) della suddetta Legge;
- visto** il foglio n.19094 in data 20.12.2018 con il quale il Dott. Fulvio Lino Di Blasio ha delegato la Dott.ssa Silvia Coppolino a svolgere i compiti di “Segretario” del Comitato di Gestione durante la seduta del 28.12.2018
- Vista** la bozza del “Piano dell’organico del Porto 2019-2021 del Porto di Taranto” redatta per il triennio 2019 – 2021 predisposta dalla EY Advisory SpA alla quale è stato affidato, mediante procedura negoziata, il servizio di predisposizione del documento di che trattasi;
- Sentita** la relazione del Presidente dell’Autorità di Sistema, predisposta dalla competente Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio dell’AdSP, in merito al documento in oggetto nella quale è stato evidenziato, tra l’altro, che in aggiunta rispetto a quanto definito dalla norma cit., per le peculiarità locali, sono state inserite nella mappatura anche l’impresa ex art. 19, L. 84/94 e l’Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 243/2016 convertito in Legge n.18 del 27 febbraio 2017;
- preso atto** del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva Locale in data 28.12.2018;
- Sentiti** gli interventi e le osservazioni dei componenti il Comitato;
- Visto** il regolamento di funzionamento del Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio approvato con delibera n.12/2017 del CdG in data 15.09.2017;
- Preso atto** dell’esito della votazione avvenuta nel corso della seduta che è risultato essere il seguente: componenti presenti n.3 (tre); votanti: n.3 (tre); favorevoli: n. 3 (tre); contrari: nessuno; astenuti: nessuno;

DELIBERA

All'unanimità,

di approvare l'allegato documento denominato "Piano dell'organico 2019-2021 del Porto di Taranto" redatto per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CdG la presente delibera sarà pubblicata, in versione integrale, a cura della Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale sul sito istituzionale dell'Ente, nonché in appositi elenchi nella sezione "Amministrazione Trasparente" con indicazione del contenuto, oggetto ed esito della votazione (unanimità, maggioranza).

***F.to Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete***

***F.to Il Segretario (per delega)
Silvia Coppolino***





Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Piano dell'organico 2019-2021 del Porto di Taranto

1	PREMESSA	3
1.1	INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO GENERALE	3
1.2	OBIETTIVI E PERIMETRO DI INDAGINE.....	5
1.3	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI.....	6
2	INQUADRAMENTO DEL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	9
2.1	LEGGE N. 84 DEL 28 GENNAIO 1994.....	9
2.1.1	<i>Le Operazioni ed i servizi portuali (Art. 16).....</i>	<i>9</i>
2.1.2	<i>Disciplina della fornitura del lavoro portuale temporaneo (Art. 17).....</i>	<i>10</i>
2.1.3	<i>Concessione di aree e banchine (Art. 18).....</i>	<i>16</i>
2.2	DECRETO LEGGE N. 243/2016 CONVERTITO IN LEGGE N. 18/2017.....	19
2.3	CCNL PER I LAVORATORI DEI PORTI.....	23
3	LE IMPRESE OPERANTI IN PORTO DA ART. 16, 17, 18 E 19	32
3.1	PERIMETRO DELLE IMPRESE NEL PORTO DI TARANTO	32
3.2	PERIMETRO DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI PORTUALI NEL PORTO DI TARANTO	34
3.3	GENERALITÀ DELLE IMPRESE	37
3.4	CICLO DI LAVORO DELLE IMPRESE	40
3.5	PERSONALE E REGIMI CONTRATTUALI.....	43
4	PIANO DELL'ORGANICO DEL PORTO DI TARANTO.....	45
4.1	ANALISI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	45
4.2	MODALITÀ DI GESTIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	53

4.3	COMPAGNIA PORTUALE NEPTUNIA	56
5	TARANTO PORT WORKERS AGENCY	59
6	MODALITÀ DI REVISIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO	64
7	ALLEGATO 1 - SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE IMPRESE	65
8	ALLEGATO 2 - TAB1 GENERALITÀ DELLE IMPRESE	103
9	ALLEGATO 3 - TAB2 SINTESI CICLO DI LAVORO DELLE IMPRESE	104
10	ALLEGATO 4 - TAB3 SINTESI PERSONALE E REGIMI CONTRATTUALI	106

1 Premessa

1.1 Introduzione ed inquadramento generale

La Legge n. 84 del 28 gennaio 1994 ha inteso riordinare la disciplina portuale, nonché definire i ruoli e le funzioni delle Autorità di Sistema Portuale (in seguito anche “AdSP”), degli uffici territoriali portuali, delle autorità marittime, da un lato, e dei soggetti (imprese, agenzie e lavoratori) che intervengono, a diverso titolo, per lo svolgimento delle attività portuali, dall’altro, nell’ottica più generale di garantire l’adeguamento agli *“obiettivi del piano generale dei trasporti, dettando contestualmente principi direttivi in ordine all’aggiornamento ed alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all’adozione e modifica dei piani regionali dei trasporti”* (cfr. art. 1, L. n. 84/94).

Al fine di coordinare i 57 porti di rilievo nazionale, il D. Lgs. n. 169/2016 (rubricato *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994 n. 84, in attuazione dell’art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124”*) ha istituito 15 nuove AdSP – tra cui **l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** – ed ha sostituito le precedenti 24 Autorità Portuali presenti sul territorio e disciplinate dalla sola L. n. 84/1994.

Già con Legge n. 124/2015 si era inteso definire le modalità per operare una riorganizzazione e razionalizzazione della disciplina delle autorità portuali, con particolare riferimento alla loro *governance* in ragione del ruolo dei connessi enti locali e regionali, nonché dell’obiettivo di semplificare ed unificare le procedure doganali ed amministrative.

L’AdSP è un ente pubblico non economico dotato di rilevanza nazionale ad ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria (cfr. art. 6, co. 5, L. n. 84/1994).

Le sue funzioni, individuate dall’art. 5, L. n. 84/1994, possono essere così sintetizzate:

- a. pianificazione del sistema dei porti ricompresi nella propria circoscrizione territoriale, attraverso il cd. *Piano regolatore di sistema portuale*, costituito da un documento di pianificazione strategica di sistema (cd. “DPSS”) e dai piani regolatori di ciascun porto;
- b. amministrazione, in via esclusiva, delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nella propria circoscrizione territoriale;
- c. coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell’ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella propria circoscrizione territoriale;

- d. indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'art. 6-bis, co. 1, lett. c), L. n. 84/1994, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli artt. 16, 17 e 18, L. n. 84/1994, e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali, nel rispetto degli obiettivi prefissati, anche in riferimento al tema della sicurezza ed igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24, L. n. 84/1994;
- e. manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale e mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero dei lavori pubblici (funzione affidata con gara pubblica);
- f. affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, L. n. 84/1994, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;
- g. promozione e coordinamento di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali.

Ai sensi dell'art. 7, L. n. 84/1994, gli organi dell'AdSP sono:

- a) il Presidente, nominato *ex art.* 8, L. n. 84/1994, dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione;
- b) il Comitato di Gestione (CG), nominato e presieduto dal Presidente;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tra le altre funzioni individuate dall'art. 8, L. n. 84/1994, ed in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 5, co. 1, lett. g) D. Lgs. n. 232/2017, il Presidente adotta il **Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17 e 18, L. n. 84/1994** (*cf.* art. 8, co. 3, lett. s-bis, L. n. 84/1994).

Tale piano ha valore di documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi in porto e non produce vincoli per i soggetti titolari di autorizzazioni e concessioni di cui agli artt. 16 e 18, fatti salvi i relativi piani di impresa e di traffico. Ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale (*cf.* art. 8, co. 3-bis, L. n. 84/1994).

Il Presidente, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, adotta piani operativi di intervento per il lavoro portuale finalizzati alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività portuali (*cf.* art. 8, co. 3-bis, L. n. 84/1994, come modificato dall'art. 5, co. 1, lett. h), D. Lgs. n. 232/2017).

L'AdSP può destinare una quota delle risorse di cui all'art. 17, co. 15-bis, L. n. 84/1994, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, per il finanziamento dei piani operativi di intervento per il lavoro portuale di cui all'art. 8, co. 3-bis, L. n. 84/1994.

L'AdSP del Mar Ionio ricomprende il **Porto di Taranto**, come indicato nell'Allegato A) della L. 84/1994, inserito dall'art. 22, co. 3, del D. Lgs. n. 169/2016.

1.2 Obiettivi e perimetro di indagine

Il presente documento rappresenta il **Piano dell'organico del porto di Taranto per gli anni 2019-2020-2021**, predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in ottemperanza all'articolo 8 comma 3 lettera s-bis della suddetta Legge.

Il perimetro delle imprese operanti in porto e oggetto del Piano dell'organico, come da articolo 8 comma 3 lettera s-bis della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, comprende:

- Le imprese come da Articolo 16 comma 3 della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, ovvero le imprese autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale all'espletamento delle operazioni portuali;
- Le imprese come da Articolo 16 comma 3 della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, ovvero le imprese autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale all'espletamento dei servizi portuali;
- L'impresa come da Articolo 17 comma 2 della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, ovvero l'impresa autorizzata dall'Autorità di Sistema Portuale alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali;
- Le imprese come da Articolo 18 comma 1 della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, di cui all'articolo 16 comma 3, ovvero le imprese che hanno ricevuto dall'Autorità di Sistema Portuale la concessione di aree demaniali e banchine comprese nell'ambito portuale;
- Le imprese come da Articolo 18 comma 9-bis della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994, ovvero i depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini, siti in ambito portuale.

In aggiunta rispetto a quanto definito dalla Legge 84/94, per le peculiarità locali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha suggerito di **estendere il perimetro** delle imprese oggetto del Piano dell'organico del Porto di Taranto anche a:

- **Le imprese da Articolo 19 comma 1 della Legge n.84 del 28 Gennaio 1994**, ovvero le imprese industriali dei settori siderurgico e metallurgico;
- **L'Agenzia da Articolo 4 del Decreto Legge n.243 del 29 Dicembre 2016**, convertito in Legge n.18 del 27 Febbraio 2017, ovvero l'agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale.

1.3 Modalità di svolgimento delle indagini

Per la predisposizione del Piano dell'organico del Porto di Taranto si è proceduto con il percorso di identificazione del fabbisogno lavorativo delle imprese operanti in Porto, mediante le seguenti fasi:

- Inquadramento del contesto normativo analisi della regolamentazione specifica per il settore portuale sia di tipo autorizzativo sia contrattualistico, con particolare riferimento a:
 - Legge 28 Gennaio 1994, n.84, modificata dal D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, con particolare riferimento all'art. 8, co. 3, lett. s- bis) e co. 3- bis e agli art. 16, 17 e 18
 - CCNL Porti vigente, in quanto trattamento normativo ed economico minimo inderogabile per i lavoratori ed i soci delle imprese di agli art. 16, 17 e 18 della Legge 84/94
 - Art. 4 del D.L. n. 243 del 2016 convertito in legge n. 18 del 2017 con il quale è stata costituita l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale "Taranto Port Workers Agency S.r.l."
- Identificazione del perimetro delle imprese oggetto del Piano dell'organico del Porto di Taranto: identificazione delle imprese oggetto del piano dell'organico, come imprese operanti in porto alla data di redazione del Piano medesimo (Dicembre 2018); sono state quindi escluse dal perimetro del Piano dell'organico le imprese che hanno presentato nuove richieste di autorizzazioni o concessioni nei mesi di Novembre e Dicembre 2018, per le quali è ancora in corso da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio la valutazione per il rilascio delle stesse. Unica eccezione, per la valenza sulla realtà locale è stata fatta per Yilport Holding AS, per la quale sono in corso valutazioni per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione come da articolo 16 e 18 della L. 84/94.
- Predisposizione ed invio di *survey* alle imprese identificate: per poter giungere ad una corretta identificazione dei fabbisogni delle imprese, sono state predisposte ed inviate delle *survey* alle imprese. A seguito di comunicazione preventiva da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, si è provveduto a contattare ciascuna impresa inviando, a mezzo *pec*, una presentazione

dell'attività e delle schede da compilare. In particolare, per il recepimento delle informazioni, è stata richiesta alle imprese la compilazione di tre *survey*:

- **Survey n.1 - Identificazione generalità dell'impresa**, in cui è stato richiesto alle imprese di fornire informazioni in merito a:
 - Ragione Sociale;
 - Sede Legale;
 - Sede Operativa;
 - P.IVA/ Codice Fiscale;
 - Fatturato (2017);
 - Codice ATECO;
 - Tipologia Impresa da legge 84/94;
 - Operazione/Servizio portuale;
 - Categoria Merceologica;
 - Scadenza Autorizzazione/Concessione;
 - Numero dipendenti;
- **Survey n.2 - Identificazione attività e volumi dell'impresa**, in cui è stato richiesto alle imprese di fornire informazioni in merito a:
 - Attività erogate;
 - Modello operativo;
 - Tempi standard per attività;
 - Risorse standard per attività;
 - Volumi storici ripartiti per tipologia merceologica per gli anni 2017 e 2018;
 - Volumi previsionali ripartiti per tipologia merceologica per gli anni 2019-2021.
- **Survey n.3 - Identificazione dipendenti e regimi contrattuali dell'impresa**, in cui è stato richiesto alle imprese di fornire informazioni in merito a:
 - Lavoratori contrattualizzati;
 - Tipologia di contratto;
 - Durata del contratto;
 - Livello contrattuale per lavoratore;
 - Qualifica per lavoratore;
 - Mansioni per lavoratore;
 - Competenze e certificazioni possedute;

○ Formazione prevista.

- Interviste de visu con le imprese coinvolte per ulteriori approfondimenti: contestualmente all'invio delle *survey* alle imprese è stato ritenuto opportuno organizzare interviste di approfondimento con i referenti delle imprese portuali, al fine di conoscere in maniera più esaustiva ogni singola realtà aziendale, il modello operativo, il ciclo di lavoro delle attività svolte, il personale impiegato e le previsioni di attività future;

In allegato al presente documento sono riportate le schede riepilogative con le informazioni raccolte dalle *survey* e dalle interviste con le imprese, strutturate, organizzate ed aggiornabili in modo da poter consentire il successivo monitoraggio e la revisione del piano.

- Analisi dei fabbisogni di personale: mediante l'analisi delle informazioni dichiarate dalle imprese relativamente ad attività erogate, volumi storici e previsionali, tempi e risorse standard per attività, stime di fabbisogno di personale, è stato stimato il fabbisogno complessivo di personale per gli anni 2019, 2020 e 2021 e le modalità di gestione di tale fabbisogno (assunzioni a chiamata, assunzioni a tempo determinato/indeterminato, utilizzo di risorse interne, ecc.).

Nei paragrafi successivi vengono riportate le principali evidenze emerse dall'analisi delle *survey* e delle interviste.

Si precisa che i dati quantitativi su volumi storici e previsionali delle imprese, tempi e risorse standard e fabbisogni di personale si basano su dichiarazioni rilasciate dalle imprese stesse.

2 Inquadramento del contesto normativo di riferimento

2.1 Legge n. 84 del 28 gennaio 1994

2.1.1 *Le Operazioni ed i servizi portuali (Art. 16)*

La L. n. 84/1994 distingue le operazioni portuali dai servizi portuali (*cf.* art. 16, co. 1), ricomprendendo espressamente tra i primi **(i)** il carico, **(ii)** lo scarico, **(iii)** il trasbordo, **(iv)** il deposito e **(v)** la movimentazione in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale. Quanto ai servizi portuali, invece, da intendersi quali prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali, la normativa vigente non ne offre un'elencazione ma riconosce all'autorità portuale o, in assenza, all'autorità marittima il potere di adottare specifiche regolamentazioni, in conformità ai criteri vincolanti fissati con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione.

L'autorità portuale di Taranto, identifica tra i servizi portuali le seguenti attività: la pesatura della merce, la smarcatura, il conteggio e la cernita della merce, la pulizia delle merci ed il ricondizionamento dei colli, l'attacco e stacco delle manichette o delle tubazioni, il servizio di navetta delle merci, il nolo a caldo di mezzi meccanici, il riempimento e svuotamento dei contenitori, il servizio di portabagagli, le operazioni complementari all'attività di rizzaggio e derizzaggio delle merci a bordo delle navi e a terra.

Le operazioni ed i servizi portuali possono essere esercitati per conto proprio o per conto terzi, previa autorizzazione da parte dell'autorità portuale/marittima (*cf.* art. 16, co. 3), da rilasciarsi entro 90 giorni dalla richiesta (*cf.* art. 16, co. 7-ter). In assenza di diniego motivato, la richiesta si intende accolta.

L'autorità, sentita la commissione consultiva locale, determina il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili in relazione alle esigenze del porto e dei relativi traffici, nel rispetto del principio della libera concorrenza (*cf.* art. 16, co. 7).

Le autorizzazioni, generalmente di durata rapportata al programma operativo proposto dall'impresa o di durata pari alla durata di eventuali concessioni ottenute ai sensi dell'art. 18 (*cf.* art. 16, co. 6), vengono rilasciate solo qualora il richiedente sia in possesso di determinati requisiti di carattere personale e tecnico-organizzativo, di capacità finanziaria, di professionalità degli operatori e delle imprese richiedenti, adeguati alle attività da espletare, tra i quali la presentazione di un programma operativo e la determinazione di un organico di lavoratori alle dirette dipendenze comprendente anche i quadri dirigenziali, individuati con Decreto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione (*cf.* art. 16, co. 4).

L'autorizzazione per lo svolgimento di operazioni portuali per conto proprio permette al richiedente di poter svolgere anche ogni servizio portuale ad esse correlato, senza che questo comporti la necessità di richiedere ulteriori specifiche autorizzazioni.

Al contrario, qualora il soggetto autorizzato per lo svolgimento di operazioni portuali per conto di terzi, dovesse svolgere anche servizi portuali, questi dovranno essere tutti autorizzati singolarmente.

Le imprese autorizzate vengono inserite in un apposito registro e sono tenute **(i)** al pagamento di un canone annuo e **(ii)** al versamento di una cauzione i cui importi sono definiti dall'autorità portuale/marittima.

Le tariffe delle operazioni portuali sono rese pubbliche e le imprese ad esse autorizzate devono comunicare all'autorità portuale/marittima le tariffe che intendono praticare agli utenti (*cf.* art. 16, co. 5).

2.1.2 *Disciplina della fornitura del lavoro portuale temporaneo (Art. 17)*

“L'art. 17, L. n. 84/1994 disciplina la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16, co. 3, L. n. 84/1994.

La fornitura può avvenire attraverso **i soggetti di cui all'art. 17, comma 2 (imprese) e comma 5 (agenzie)**.

Queste ultime, come si dirà nel proseguo, si distinguono dalle agenzie introdotte dall'art. 4, D.L. n. 243/2016 conv. in L. n. 18/2017.

Ai sensi dell'art. 17, co. 2, le autorità portuali/marittime individuano **un'impresa** – italiana o comunitaria – alla quale affidare la fornitura di lavoro temporaneo, purché questa:

- a. svolga attività esclusivamente rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali;
- b. sia dotata di adeguato personale e risorse proprie, con specifica caratterizzazione di professionalità nell'esecuzione delle operazioni portuali;
- c. non eserciti, direttamente o indirettamente, le attività di cui agli artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, nonché le attività svolte dalle società di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a), L. n. 84/1994;
- d. non sia detenuta, direttamente o indirettamente, da una o più imprese di cui agli artt. 16, 18 e 21, co. 1, lett. a), L. n. 84/1994;
- e. non detenga partecipazioni, anche di minoranza, in una o più imprese di cui agli artt. 16, 18 e 21, co. 1, lett. a), L. n. 84/1994.

L'autorizzazione, ai sensi dell'art. 17, co. 3, L. n. 84/1994 viene rilasciata entro 120 giorni dall'individuazione dell'impresa e, in ogni caso, previa dismissione di ogni eventuale attività e partecipazione. In tale ultimo caso, l'impresa subentrante è tenuta a corrispondere il valore di mercato di dette attività e partecipazioni all'impresa che le dismette.

L'autorità portuale/marittima può, tuttavia, sospendere l'efficacia delle autorizzazioni o, nei casi più gravi, revocarle qualora si accerti la violazione degli obblighi nascenti dall'esercizio dell'attività autorizzata.

Nel caso in cui la violazione sia commessa dalle agenzie, può essere disposta la sostituzione dell'organo di gestione dell'agenzia stessa (cfr. art. 17, co. 11).

L'autorità portuale/marittima individua le procedure per garantire all'impresa la continuità del rapporto di lavoro a favore dei soci e dei dipendenti dell'impresa di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b), L. n. 84/1994.

Tuttavia, qualora non venga individuata un'impresa ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 3, L. n. 84/1994, la fornitura di lavoro temporaneo viene erogato da **agenzie** promosse e controllate ex art. 17, co. 5, L. n. 84/1994, dall'autorità portuale/marittima, nonché gestite da un organo direttivo composto da rappresentanti delle imprese di cui agli articoli 16, 18 e 21, comma 1, lettera a), L. n. 84/1994.”

L'istituzione ed il funzionamento delle agenzie sono definiti con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

L'agenzia provvede, altresì, all'assunzione dei lavoratori impiegati presso le imprese di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b), L. n. 84/1994, che cessano la propria attività.

Ai sensi dell'art. 17, co. 6, qualora l'impresa ex art. 17, co. 2 o l'agenzia ex art. 17, co. 5 non avessero personale sufficiente per far fronte alla fornitura di lavoro temporaneo richiesto dalle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, **possono** rivolgersi, quali imprese utilizzatrici, ai soggetti abilitati alla fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (*ndr.* ora agenzie di somministrazione) di cui all'art. 2 L. n. 196/1997, come modificata dal D. Lgs. n. 276/2003.

Ai sensi dell'art. 17, co. 8, l'impresa o l'agenzia istituite ex art. 17 commi 2 e 5, realizzano, altresì, iniziative volte a favorire e soddisfare le esigenze di **formazione** dei prestatori di lavoro temporaneo. Tali iniziative possono essere finanziate anche con i contributi previsti dall'art. 5 L. n. 196/1997 e ss. mm.

L'autorità portuale/marittima adotta **specifici regolamenti** volti a controllare le attività dell'impresa *ex art. 17, comma 2, e dell'agenzia ex art. 17, comma 5, nonché a garantire la parità di trattamento tra le imprese di cui agli artt. 16, 18 e 21, co. 1, lett. a), L. n. 84/1994.*

Ai sensi dell'art. 17, co. 10, tali regolamenti dovranno, altresì, prevedere:

- a. i criteri per la determinazione e applicazione delle tariffe da approvare dall'autorità portuale/marittima;
- b. le disposizioni per la determinazione qualitativa e quantitativa degli organici dell'impresa o dell'agenzia istituite *ex art. 17, co. 2 e co. 5, in relazione alle effettive esigenze delle attività svolte;*
- c. la predisposizione di piani e programmi di formazione professionale sia ai fini dell'accesso alle attività portuali, sia ai fini dell'aggiornamento e della riqualificazione dei lavoratori;
- d. le procedure di verifica e di controllo da parte dell'autorità portuale/marittime circa l'osservanza delle regolamentazioni adottate;
- e. i criteri per la salvaguardia della sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 17, co. 13, l'autorità portuale/marittima, in sede di autorizzazione, definisce le disposizioni volte a garantire ai lavoratori e ai soci lavoratori di cooperative dei soggetti di cui agli artt. 16, 17, 18 e 21, comma 1, lettera b), L. n. 84/1994, un **trattamento normativo ed economico minimo inderogabile**, il quale non può essere inferiore a quello risultante dal vigente **CCNL dei lavoratori dei porti** (e successivi rinnovi), stipulato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale, dalle associazioni nazionali di categoria più rappresentative delle imprese portuali di cui ai sopracitati articoli e dall'Associazione porti italiani (*Assoporti*).

Come si dirà infra, si precisa che ai rapporti di lavoro in forza tra i soggetti di cui agli artt. 16, 17, 18 e 21, comma 1, lettera b), L. n. 84/1994, può essere applicato anche un CCNL differente dal CCNL Porti, purché sia loro garantito almeno il trattamento normativo ed economico minimo di quest'ultimo.

Le competenze dell'autorità portuale sono deliberate dal Comitato Portuale, sentita la consultazione della Commissione Consultiva.

L'autorità marittima, invece, esercita le proprie competenze, sentita la Commissione Consultiva.

Ai sensi dell'art. 17, co. 15, i lavoratori addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo occupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato nelle imprese e agenzie di cui all'art. 17, commi 2 e 5, nonché per i lavoratori delle società derivate dalla trasformazione delle compagnie portuali ai sensi dell'articolo 21, co. 1, lettera b), L. n. 84/1994, è riconosciuta **un'indennità** pari a "1/26 del trattamento

massimo mensile d'integrazione salariale straordinaria, nonché la relativa contribuzione figurativa e gli assegni per il nucleo familiare, per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro, nonché per le giornate di mancato avviamento al lavoro che coincidano, in base al programma, con le giornate definite festive, durante le quali il lavoratore sia risultato disponibile?

Tale indennità è riconosciuta per un numero di giornate di mancato avviamento al lavoro pari alla differenza tra il numero massimo di 26 giornate mensili erogabili e il numero delle giornate effettivamente lavorate in ciascun mese, incrementato del numero delle giornate di ferie, malattia, infortunio, permesso e indisponibilità.

Le giornate indennizzabili vengono conteggiate dall'impresa ex art. 17, co. 2, e dapprima trasmesse all'autorità portuale/marittima per una verifica contabile e, successivamente, trasmesse al Ministero dei trasporti.

Questi trasferisce i flussi all'INPS per l'erogazione del contributo, il quale viene anticipato dal datore di lavoro (impresa o agenzia ex art. 17, co. 2 e co. 5) per conto di INPS e corrisposto in busta paga al lavoratore.

Ai sensi dell'art. 17, comma 15-bis, al fine di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia, l'autorità portuale/marittima può destinare una quota, comunque non eccedente il 15% delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci sbarcate ed imbarcate, al finanziamento della formazione, del ricollocamento del personale, ivi incluso il reimpiego del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali in altre mansioni, e delle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori dell'impresa o dell'agenzia di cui al presente articolo.

Infine, nell'ottica di evitare grave pregiudizio all'operatività del porto, l'autorità portuale/marittima può finanziare interventi finalizzati a ristabilire gli equilibri patrimoniali dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera nell'ambito di piani di risanamento approvati dall'Autorità stessa.

L'impresa o l'agenzia ex art. 17, co. 2 e co. 5, agiscono in regime di monopolio e sono finalizzate alla sola fornitura di manodopera alle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, per l'esecuzione di operazioni e servizi portuali.

Tuttavia, qualora l'impresa o l'agenzia ex art. 17, co. 2 e co. 5, non abbiano personale a sufficienza per far fronte alla fornitura di lavoro temporaneo richiesta dalle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, l'impresa/agenzia dovrà rivolgersi, con modalità differenti – si veda infra – all'agenzia per la somministrazione del lavoro in porto istituita ex art. 4, D. L. n. 243/2016, conv. in L. n. 18/2017.

L'autorità portuale/marittima, infatti, può istituire e promuovere agenzie gestite e controllate da un organo direttivo composto da rappresentanti delle imprese *ex artt.* 16, 18 e 21 comma 1, lett. a), L. n. 84/1994.

Posto il generale divieto di interposizione di manodopera, si ritiene che, limitatamente all'ambito portuale, le previsioni di cui all'art. 17 siano da considerarsi quale espressa deroga.

L'agenzia cui l'impresa/agenzia *ex art.* 17, co. 2 e co 5, può rivolgersi, non possono operare direttamente all'interno dell'ambito portuale, poiché il loro ruolo è meramente sussidiario rispetto a quello dell'impresa/agenzia monopolista di cui all'art. 17.

Segnaliamo che l'art. 21, L. n. 84/1994, aveva disposto alle compagnie e gruppi portuali la trasformazione in società di capitali o in cooperative, comportando, dunque, la loro inevitabile scelta tra continuare ad operare come imprese per il solo esercizio delle operazioni portuali, oppure assumere il ruolo di fornitrici esclusive di lavoro temporaneo agli operatori portuali.

L'art. 17, co. 7 e co. 13, demandano alle parti sociali di avviare le trattative per la stipula del CCNL, anche al fine di individuare:

- a. i casi in cui il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere concluso ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), L. n. 196/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- b. le qualifiche professionali alle quali si applica il divieto previsto dall'art. 1, co.4, lett. a), L. n. 196/1997 e successive modifiche e integrazioni;
- c. la percentuale massima dei prestatori di lavoro temporaneo in rapporto ai lavoratori occupati nell'impresa utilizzatrice, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 8, L. n. 196/1997, e successive modifiche ed integrazioni;
- d. i casi per i quali può essere prevista una proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 3, co. 4, L. n. 196/1997, e successive modifiche ed integrazioni;
- e. le modalità di retribuzione dei trattamenti aziendali previsti all'art. 4, co. 2, L. n. 196/1997, e successive modifiche.

L'art. 17, co. 13, L. n. 84/1994, specifica, altresì, che l'autorità portuale/marittima devono prevedere negli atti di autorizzazione *ex artt.* 16, 17 e 18, L. n. 84/1994, disposizioni volte a garantire ai lavoratori e soci lavoratori di cooperative dei soggetti individuati *ex artt.* 16, 17, 18 e 21, co. 1, lett. b), L. n. 84/1994, un trattamento normativo ed economico minimo inderogabile non inferiore al trattamento previsto dal CCNL Porti, da applicarsi tanto ai lavoratori portuali temporanei, quanto ai dipendenti di tutte le imprese che svolgono le operazioni portuali.

Tale disposizione, tuttavia, non può essere interpretata nel senso che a tutti i soggetti interessati *ex artt.* 16, 17, 18 e 21, comma 1, lettera b), si debba inderogabilmente applicare il CCNL Porti, in

quanto si verificherebbe una vera e propria violazione della libertà sindacale prevista dall'art. 39, co. 1, Cost.

Con riferimento alle attività effettuate dalle imprese e dalle agenzie fornitrici di lavoro portuale temporaneo ex art. 17, co. 2 e co. 5, l'autorità portuale/marittima emette regolamenti finalizzati a:

- a. Verificare l'osservanza dell'obbligo di parità di trattamento nei confronti delle imprese utilizzatrici;
- b. Definire i criteri per l'applicazione delle tariffe e per la salvaguardia della sicurezza sul lavoro;
- c. Definire i criteri per la determinazione quantitativa e qualitativa degli organici dell'impresa o agenzia fornitrici in rapporto alle effettive esigenze delle attività svolte
- d. Definire i piani e i programmi di formazione professionale sia ai fini dell'accesso alle attività portuali, sia ai fini dell'aggiornamento e della riqualificazione dei lavoratori.

Con particolare riferimento al punto **b.** che precede, si specifica che, per ogni avviamento al lavoro di un lavoratore temporaneo, l'impresa utilizzatrice è tenuta a corrispondere all'impresa fornitrice una tariffa, tenuto conto dell'offerta economica presentata in sede di gara da parte dell'aggiudicatario del servizio e di quanto riportato nel regolamento emesso dall'autorità portuale/marittima (*cf.* art. 17, co. 10).

Tali tariffe sono approvate e rese esecutive con ordinanza dell'AdSP, previa delibera del Comitato Portuale e parere della commissione consultiva, nonché pubblicate all'albo della capitaneria di porto.

Sono costituite da:

- a) Retribuzioni dirette ed indirette rispetto al minimo inderogabile di cui al CCNL Porti;
- b) Copertura assicurativa nel caso di danni provocati all'interno dei terminal;
- c) Flessibilità del lavoro;
- d) Grado di professionalità delle risorse che vengono avviate;
- e) Ogni altra voce di costo inerente l'operatività.

Le tariffe devono garantire il pagamento:

1. Dei minimi spettanti ai lavoratori ai sensi dell'art. 17, co. 13, L. n. 84/1994;
2. Dei minimi spettanti ai lavoratori sulla base dei CCNL applicabili;
3. Della copertura dei costi per la formazione e la sicurezza;
4. Delle spese generali ed amministrative;
5. Del margine di profitto dell'impresa fornitrice.

Il Comitato Portuale verifica periodicamente le tariffe ed eventualmente le modifica, previo parere positivo della commissione consultiva.

L'organico dell'impresa e dell'agenzia autorizzate *ex art. 17, co. 2 e co. 5*, deve essere tale da garantire il soddisfacimento delle richieste di avviamento dei lavoratori da parte delle imprese portuali, salvo il fatto di ricorrere alla fornitura di lavoro temporaneo *ex art. 17, co. 6*, rivolgendosi, in qualità di impresa utilizzatrice, ai soggetti abilitati.

Durante la validità dell'autorizzazione, ogni variazione dell'organico potrà essere disposta con delibera del Comitato Portuale, sentita la commissione consultiva, salvo che il regolamento emesso preveda la possibilità dell'impresa fornitrice autorizzata di provvedere direttamente all'aumento o alla diminuzione del proprio personale nel limite di una determinata percentuale.

Qualora nel corso di validità dell'autorizzazione il numero dei lavoratori dell'impresa fornitrice dovesse ridursi per qualsiasi ragione, l'impresa autorizzata non potrà dare luogo ad una copertura automatica della vacanza ma potrà reintegrare la stessa solo previa autorizzazione dell'AdSP.

In caso di aumento e/o di reintegro del personale l'impresa fornitrice deve dare la preferenza di assunzione ai soci e dipendenti dell'impresa trasformata *ex art. 21, co. 1, lett. b)*, L. n. 84/1994, che risultino in esubero.

2.1.3 Concessione di aree e banchine (Art. 18)

L'AdSP, l'organizzazione portuale e l'autorità marittima possono concedere alle imprese individuate ai sensi dell'art. 16, co. 3, L. n. 84/1994:

- a. Le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale per l'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali;
- b. La realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee anch'essi da considerarsi a tal fine ambito portuale, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.

Si segnala che le disposizioni di cui all'art. 18, L. n. 84/1994, si applicano, altresì, ai depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido, nonché di altri prodotti affini, siti in ambito portuale (art. 18, co. 9-bis).

Ai fini dell'ottenimento della concessione, i richiedenti devono presentare, all'atto della domanda, un programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici e alla produttività del porto e devono possedere adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo

produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi, nonché prevedere un organico di lavoratori rapportato al proprio programma di attività (art. 18, co. 6).

Ai sensi dell'art. 18, co. 7, l'impresa concessionaria:

- a. può ottenere una sola area demaniale nel medesimo porto;
- b. deve esercitare direttamente l'attività oggetto della concessione, salvo che l'attività per la quale richiede una nuova concessione sia differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale;
- c. non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli assegnatile;
- d. può chiedere all'autorità concedente di autorizzare altre imprese portuali (già autorizzate ai sensi dell'art. 16, L. n. 84/1994) di subentrare nell'esercizio di alcune delle attività comprese nel proprio ciclo operativo.

L'autorità portuale/marittima deve effettuare, con cadenza annuale, accertamenti volti a verificare il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma di attività (art. 18, co. 8).

Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministro delle Finanze, definisce con decreto:

- a. i canoni delle concessioni, anche in ragione dell'entità dei traffici portuali, della durata e dei poteri di vigilanza e controllo delle Autorità concedenti;
- b. le modalità di rinnovo della concessione ovvero di cessione degli impianti a nuovo concessionario e i limiti minimi dei canoni che i concessionari sono tenuti a versare (salvo i canoni stabiliti dall'AdSP relativi a concessioni già in essere e fino alla scadenza del titolo concessorio);
- c. le modalità di adeguamento della disciplina relativa alle concessioni di aree e banchine alle normative comunitarie.

Il Presidente dell'AdSP può concludere accordi sostitutivi della concessione demaniale, previa delibera del comitato portuale, anche per la realizzazione di opere infrastrutturali (art. 18, co. 5).

Qualora l'impresa concessionaria non osservi gli obblighi assunti o non raggiunga gli obiettivi indicati nel programma di attività, senza giustificato motivo, l'autorità portuale/marittima revoca l'atto concessorio (art. 18, co. 9).

Tabella riepilogativa

<u>Normativa di riferimento</u>	<ul style="list-style-type: none">▶ L. n. 84/1994▶ D. L. n. 243/2016, conv. in L. n. 18/2017▶ CCNL per i lavoratori dei porti
<u>Ambito territoriale</u>	Zona portuale compresa nella circoscrizione territoriale individuata dal

	Ministero dei Trasporti e della Navigazione
<u>Operazioni portuali</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Carico ▶ Scarico ▶ Trasbordo ▶ Deposito ▶ Movimentazione
<u>Servizi portuali</u>	<p>Prestazione specialistiche complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali, da svolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ In autoproduzione ▶ Per conto di terzi
<u>Ciclo delle operazioni portuali</u>	Insieme delle operazioni portuali rese dalle imprese autorizzate
<u>Soggetti coinvolti</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ <u>Impresa fornitrice</u>: autorizzata ex art. 17, co. 2, L. n. 84/1994, dall'AdSP per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ▶ <u>Impresa utilizzatrice</u>: autorizzata ex artt. 16/18, L. n. 84/1994, allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali ▶ <u>Lavoratore portuale temporaneo</u>: dipendente dell'impresa fornitrice o lavoratore iscritto nei registri dell'Agenzia ex art. 4, D.L. n. 243/2016
<u>Tariffe</u>	Compensi per le prestazioni di lavoro temporaneo rese dall'impresa fornitrice all'impresa utilizzatrice, determinati dall'autorità portuale/marittima con regolamento
<u>Procedura per la fornitura di lavoro portuale temporaneo</u>	L'impresa fornitrice accoglie la richiesta di lavoratori ricevuta dalle imprese utilizzatrici, fornendo temporaneamente il proprio personale. Qualora questo non sia sufficiente, l'Impresa fornitrice dovrà rivolgersi a soggetti abilitati alla fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo, prevedendo un piano di chiamata in relazione ai lavoratori iscritti in un apposito registro tenuto presso l'AdSP
<u>Sostituzione lavoratori temporanei</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di malattia, infortuni, permessi e/o altre assenze giustificate, l'impresa fornitrice provvede a sostituire i lavoratori temporanei ▶ In caso di manifesta incapacità allo svolgimento delle mansioni assegnate, inosservanza delle disposizioni normative, danneggiamento dell'attività dell'impresa utilizzatrice e/o contestazioni, l'impresa utilizzatrice può chiedere la sostituzione del lavoratore temporaneo
<u>Doveri dei lavoratori temporanei</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Svolgimento della propria attività sotto la direzione, controllo e istruzioni impartite dall'impresa utilizzatrice ▶ Medesimi obblighi dei lavoratori dipendenti delle imprese utilizzatrici (i.e. orario, mansioni, osservanza delle disposizioni relative alla sicurezza e igiene sul lavoro)
<u>Obblighi dell'impresa fornitrice</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Svolgimento in via esclusiva delle attività di fornitura di lavoro temporaneo ▶ Inderogabile applicazione del trattamento normativo e retributivo minimo previsto dal CCNL Porti ▶ Osservanza delle disposizioni in tema di parità di trattamento ▶ Ottemperanza alle richieste dell'AdSP ▶ Rispetto delle tariffe ▶ Presentazione all'AdSP di un prospetto riepilogativo con esplicita indicazione di: numero dei lavoratori in forza e relativa qualifica; numero di giornate di effettivo avviamento al lavoro per ogni lavoratore; numero di giornate di malattia, infortunio, ferie, permessi, assenze non giustificate per ogni singolo lavoratore
<u>Registro dei lavoratori</u>	I lavoratori portuali temporanei, dipendenti dell'impresa autorizzata ex art. 17, L. n. 84/1994, sono iscritti in un apposito registro tenuto presso l'AdSP

2.2 Decreto Legge n. 243/2016 convertito in Legge n. 18/2017

Inquadramento normativo e focus sull'articolo 4

Il D.L. n. 243/2016, convertito con modificazione in L. n. 18/2017 e rubricato “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*”, ha disposto una serie di interventi a favore delle regioni meridionali, incluse le aree portuali.

La normativa in esame ha introdotto una serie di disposizioni per contrastare la crisi del settore dei trasporti marittimi, con particolare riferimento alla movimentazione dei *container* e delle attività di trasbordo di merci (cd. *transshipment*).

In ragione delle previsioni di cui all'art. 17, co. 5, L. n. 84/1994, si è inteso istituire un'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, avente lo scopo primario di sostenere l'occupazione, accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali ed evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali.

Ai sensi dell'art. 4, co. 1, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e per un periodo massimo di 36 mesi, le AdSP/autorità marittime, previa delibera del Comitato di Gestione (o del Comitato Portuale che esercita le sue funzioni in proroga) di intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, possono istituire un'agenzia di somministrazione del lavoro in porto, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 18 L. n. 84/1994 per la movimentazione dei *container*, purché queste usufruissero di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali alla data del 27 luglio 2016.

Ai sensi dell'art. 4, co. 2 ed in deroga all'art. 6, co. 11, L. n. 84/1994, le Agenzie sono promosse e partecipate dall'AdSP (in conformità a quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. n. 175/2016). Quest'ultima ne sostiene i costi di costituzione e funzionamento e fornisce risorse umane, strumentali e finanziarie, nel rispetto dell'autonomia finanziaria riconosciutale ai sensi dell'art. 6, co. 5, L. n. 84/1994.

Le Agenzie possono essere istituite presso i porti italiani in cui:

- a. negli ultimi 5 anni almeno l'80% della movimentazione di merci “containerizzate” sia avvenuta in modalità di *transshipment*¹;
- b. persista una condizione di crisi aziendale o cessazione di attività terminalistiche da almeno 5 anni.

¹ Secondo quanto riportato nel Piano strategico della portualità e della logistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 26 agosto 2015, il Porto di Taranto rientra tra i porti italiani cd. “di puro *transshipment*”.

Alle Agenzie si applica la normativa vigente in tema di agenzie di somministrazione di lavoro, di cui al D. Lgs. n. 276/2003, nonché, ove compatibile, la disciplina di cui al D. Lgs. n. 81/2015, come modificato dal D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018 (art. 4, co. 6).

L'art. 2, co. 1, D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018 (cd. Decreto Dignità e relativa legge di conversione) ha modificato le disposizioni di cui all'art. 29, co. 2, lett. b), D. Lgs. n. 81/2015, escludendo le attività portuali dall'applicazione della normativa in tema di contratti a tempo determinato.

Pertanto, ad oggi, **non** vi sono limiti in termini di durata e numero di proroghe, né sussiste l'obbligo di indicare una causale che giustifichi il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato.

Resta, tuttavia, l'obbligo per il datore di lavoro di effettuare le comunicazioni obbligatorie di assunzione entro il giorno antecedente l'instaurazione del rapporto di lavoro.

L'Agenzia, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi, anche attraverso la loro formazione professionale. I piani di formazione e di riqualificazione del personale possono essere co-finanziati anche dalle regioni (art. 4, co. 3).

Ai sensi dell'art. 4, co. 4, qualsiasi impresa abilitata ex artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, a svolgere attività nell'ambito portuale di competenza dell'AdSP/autorità marittima istitutiva dell'Agenzia può richiedere la somministrazione di lavoratori per integrare il proprio organico.

Tuttavia, qualora nei porti sia già presente un soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17, L. n. 84/1994, la richiesta di manodopera per lo svolgimento delle operazioni portuali deve necessariamente transitare attraverso questa.

Nell'ipotesi residuale in cui l'impresa non avesse personale sufficiente per fornire lavoro portuale temporaneo, questa deve rivolgersi all'Agenzia.

Qualora nuove iniziative imprenditoriali e produttive autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, e localizzate all'interno del porto dovessero procedere all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato, laddove vi sia coerenza tra i profili professionali richiesti ed offerti, dovranno necessariamente rivolgersi all'Agenzia, secondo percentuali predeterminate nel relativo titolo abilitativo.

Parimenti dovrà avvenire, qualora imprese già concessionarie ai sensi dell'art. 18, L. n. 84/1994, prevedessero nuove assunzioni (art. 4, co. 5).

I lavoratori così individuati dovranno accettare l'impiego proposto, pena la cancellazione dagli elenchi detenuti presso l'Agenzia.

Qualora ne sussistano i presupposti, se alla scadenza del periodo di operatività dell'Agenzia, la stessa abbia ancora in forza lavoratori non reimpiegati, su istanza dell'AdSP/autorità marittima, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può autorizzare la trasformazione dell'Agenzia in un'agenzia di fornitura di lavoro portuale temporaneo, ex art. 17, L. n. 84/1994 (art. 4, co. 8).

Indennità di mancato avviamento

La normativa in esame prevede che al personale individuato dall'art. 4, co. 1, venga riconosciuta un'indennità² per le giornate di mancato avviamento al lavoro, quale strumento di sostegno al reddito art. 4, co. 7).

In tale ottica, l'art. 3, commi 2 e 3, L. n. 92/2012 (cd. Riforma Fornero), ha precisato che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'indennità è riconosciuta limitatamente ai lavoratori:

- addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo occupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato nelle imprese e agenzie di cui all'art. 17, commi 2 e 5, L. n. 84/1994;
- dipendenti dalle società derivate dalla trasformazione delle compagnie portuali dell'art. 21, co. 1, lett. b), L. n. 84/1994.

L'indennità è:

- pari ad 1/26 del trattamento massimo mensile di integrazione salariale straordinaria³;
- è comprensiva degli assegni per il nucleo familiare;
- può essere riconosciuta per un numero di giornate pari alla differenza tra il numero massimo di 26 giornate mensili erogabili e il numero delle giornate effettivamente lavorate in ciascun mese, incrementato del numero delle giornate di ferie, malattia, infortunio, permesso e indisponibilità. Sul punto si segnala che la circolare INPS n. 1/2013 ha, peraltro, specificato che la prestazione spetta per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro, comprese quelle che coincidano con le giornate festive per le quali il lavoratore si risultò disponibile. Inoltre, si nota che per tutti i periodi di indennità spetta la relativa contribuzione figurativa;
- è erogata dall'INPS, previa acquisizione di appositi elenchi predisposti dal Ministero delle infrastrutture e trasporti in base agli accertamenti effettuati in sede locale dalle competenti

² Nel limite massimo delle risorse aggiuntive pari, per l'anno 2019, ad Euro 8.064.000.

³ Con circolare INPS n. 48/2016, sono stati individuati gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale relative ai contratti di solidarietà, prevedendo che il trattamento ammonta all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate con il limite dei massimali che, quindi, si applicheranno anche ai trattamenti relativi ai contratti di solidarietà sottoposti alla nuova disciplina del D. Lgs. n. 148/2015

AdSP/autorità marittime, recanti il numero distinto per ciascuna Impresa o Agenzia, delle giornate di mancato avviamento al lavoro.

La normativa ha, altresì, previsto che venga esteso l'obbligo contributivo di cui all'art. 9, L. n. 407/1990, (versamento pari allo 0,90%, di cui 0,60% a carico del datore di lavoro e 0,30% a carico del lavoratore):

- alle imprese autorizzate dalle autorità portuali alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17, co. 2, L. n. 84/1994;
- alle Agenzie promosse dalle autorità portuali per la fornitura di lavoro portuale temporaneo ex art. 17, co. 5, L. n. 84/1994;
- alle società derivanti dalla trasformazione delle compagnie portuali per la fornitura di lavoro temporaneo in ambito portuale ex art. 21, co. 1, lett. b), L. n. 84/1994, ed ai relativi lavoratori.

Nel lavoro portuale temporaneo, contrariamente alle agenzie di somministrazione, l'impresa e l'agenzia ex art. 17, L. n. 84/1994, non erano tenute al versamento ai lavoratori assunti a tempo indeterminato di alcuna indennità di disponibilità.

Tuttavia, l'INPS, di concerto con le parti sociali ed in virtù di un apposito fondo istituito ai sensi dell'art. 2, co. 28, L. n. 662/1997, riconosce ai lavoratori portuali temporanei un'indennità per le giornate di mancato impiego, nella misura sopra descritta.

L'impresa fornitrice adotta modelli organizzativi e di avviamento al lavoro tali da garantire la massima flessibilità di impiego dei lavoratori e di evitare/ridurre le giornate di mancato avviamento.

I lavoratori vengono iscritti in appositi registri tenuti presso l'AdSP ed aggiornati periodicamente, affinché siano garantite la trasparenza e l'imparzialità.

Il lavoratore deve essere stato formato ed informato dall'impresa fornitrice sui rischi generici della prestazione da effettuare, nonché dall'impresa utilizzatrice per quanto attiene ai rischi specifici.

Le imprese fornitrici, previo contratto scritto, avviano i lavoratori temporanei alle imprese utilizzatrici in base alle richieste ricevute ed indicanti:

- a. il numero di ricorse necessarie;
- b. le mansioni e l'inquadramento;
- c. il luogo e l'orario delle prestazioni lavorative;
- d. la data, l'inizio e il termine del contratto per le prestazioni di lavoro temporaneo.

Qualora si verificasse la necessità di una sostituzione, l'impresa utilizzatrice deve trasmettere formale richiesta all'impresa fornitrice, nonché all'AdSP per eventuali accertamenti.

Nell'ipotesi in cui l'AdSP rilevasse l'assenza di un giustificato motivo, l'impresa fornitrice può richiedere all'AdSP di ingiungere alla impresa utilizzatrice al pagamento delle giornate di lavoro al

lavoratore sostituito.

Ai lavoratori portuali sostituiti legittimamente, invece, non spetta alcun compenso o retribuzione. I provvedimenti emessi dall'AdSP per la regolamentazione della fornitura temporanea di personale portuale prevedono anche i termini di pagamento da parte dell'impresa utilizzatrice e possono, altresì, prevedere la possibilità che l'AdSP sospenda l'autorizzazione concessa ex artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, per il caso di ingiustificato mancato pagamento.

Il lavoratore temporaneo portuale deve svolgere la propria attività secondo le istruzioni impartite dall'impresa utilizzatrice e, pertanto, ha gli stessi obblighi previsti dal CCNL Porti (o dal diverso CCNL applicato) ed osservati dai lavoratori dipendenti dalle imprese utilizzatrici, con le medesime conseguenze in termini di procedimenti disciplinari.

2.3 CCNL per i lavoratori dei Porti

Campo d'applicazione

Ai sensi dell'art.1, il CCNL Porti regola i rapporti di lavoro tra le imprese di cui agli artt. 16 e 18, L. n. 84/1994, e successive modificazioni, le autorità portuali di cui all'art. 6, L. n. 84/1994, i soggetti di cui all'art. 17, co. 2 (imprese) e co. 5 (agenzie), L. n. 84/1994, ed il personale da esse dipendente, ivi compresi i lavoratori e i soci lavoratori delle imprese di cui all'art. 21, L. n. 84/1994.

L'attuale CCNL Porti vigente, modificato con accordo stipulato in data 15 dicembre 2015, è stato successivamente integrato dall'accordo in materia di previdenza integrativa stipulato in data 25 gennaio 2017. La scadenza del CCNL Porti, salvo rinnovo, è prevista per il prossimo 31 dicembre 2018.

Segnaliamo che, salvo il caso di uniformità di istituti e relative regolamentazioni, il CCNL Porti distingue i dipendenti delle autorità portuali dai dipendenti delle imprese che svolgono attività portuali.

Presentiamo, di seguito, una tabella riepilogativa dei principali istituti:

<u>Periodo di prova</u>	Livv. Q, 1: 6 mesi Livv. 2, 3: 3 mesi Liv. 4: 2 mesi Livv. 5, 6, 7: 1 mese
<u>Divisori</u>	Giornaliero 26 (22 per distribuzione orario di lavoro su 5 gg./sett.) Orario 167
<u>Mensilità contrattuali</u>	14 mensilità
<u>Indennità</u> (ricorrendone i presupposti)	indennità di funzione indennità di turno (autorità portuali) indennità trasferimento

<u>Orario di lavoro</u>	38 ore/sett. distribuite su 5 o 6 gg. /sett. orari spezzati e promiscui turnisti H24: 36 ore/sett.
<u>Lavoro straordinario, notturno e festivo</u>	Imprese diurno feriale: 27% notturno feriale: 50% festivo diurno: 65% notturno festivo: 75% Autorità portuali feriale diurno: 25% notturno o festivo: 38%
<u>Ferie</u>	Imprese 4 sett. e 2 gg. Autorità portuali 20 gg. (anzianità fino a 10 anni) 25 gg. (da 11 a 15) 30 gg. (oltre 15)
<u>Malattia</u>	Conservazione del posto di lavoro 15 mesi nell'arco di 30 mesi Trattamento economico Integrazione dell'indennità INPS fino a concorrenza del 100% per i primi 9 mesi, 50% per i 6 mesi successivi
<u>Infortunio sul lavoro</u>	Conservazione del posto Fino alla guarigione clinica Trattamento economico Trattamento integrativo a carico azienda fino a concorrenza dell'intera retribuzione netta fino alla guarigione clinica
<u>Maternità</u>	Integrazione dell'indennità INPS fino a concorrenza dell'intera retribuzione per tutto il periodo di congedo di maternità e per il 1° mese di congedo parentale
<u>Congedo matrimoniale</u>	15 gg. consecutivi di calendario (compreso il giorno delle nozze)
<u>Preavviso</u>	livv. Q e 1 fino a 5 anni di anzianità di servizio: 2 mesi da 6 a 10 anni di anzianità di servizio: 3 mesi oltre 10 anni di anzianità di servizio: 4 mesi livv. 2 e 3 fino a 5 anni di anzianità di servizio: 1 mese da 6 a 10 anni di anzianità di servizio: 1,5 mesi oltre 10 anni di anzianità di servizio: 2 mesi livv. 4 e 5 fino a 5 anni di anzianità di servizio: 15 gg. da 6 a 10 anni di anzianità di servizio: 1 mese oltre 10 anni di anzianità di servizio: 1,5 mesi altri livelli 15 gg.

<p><u>Apprendistato</u> <u>Professionalizzante</u></p>	<p>Qualifiche ammesse Livv. 5, 4, 3 e 2; liv. di entrata non inferiore al 6°</p> <p>Periodo di prova Fino a 30 gg. di effettivo servizio</p> <p>Durata 24 mesi (laurea coerente) 30 mesi (laurea non coerente) 36 mesi (app. destinati ai livv. 5, 4, 3 e 2)</p> <p>Attività formativa 120 ore medie annue</p> <p>Conservazione del posto (malattia e infortunio) 6 mesi (contratti fino a 2 anni) 6 mesi (contratti di durata superiore)</p> <p>Trattamento economico (malattia e infortunio) Normale retribuzione</p> <p>Preavviso 10 gg. di calendario (appr. fino al 4° liv.) 30 gg. di calendario (appr. di liv. superiore)</p>
<p><u>Lavoro part-time</u></p>	<p>Limiti percentuali 20% del personale a tempo pieno e indeterminato 35% sul totale complessivo del personale assunto con contratti a termine, <i>part-time</i> e in somministrazione</p> <p>Orario Non inferiore a 20 ore/sett.</p> <p>Lavoro supplementare Fino al 20% della prestazione concordata Stesse maggiorazioni previste per i lavoratori <i>full-time</i></p>
<p><u>Lavoro a termine</u></p>	<p>Limiti percentuali</p> <p>Imprese 20% dei lavoratori a tempo indeterminato</p> <p>Autorità portuali 30% delle dotazioni delle piante organiche 35% sul totale complessivo del personale assunto con contratto a termine, a tempo parziale e in somministrazione</p> <p>Malattia Conservazione del posto per 1/3 della durata del contratto, con un minimo di 30 gg.</p> <p>Prova 1/2 di quella prevista per il <i>full-time</i></p>
<p><u>Contratto di somministrazione</u></p>	<p>Limiti percentuali 10% - media trimestrale (15% nel centro-sud) dei lavoratori a tempo indeterminato occupati nell'impresa utilizzatrice, salvo diverse intese aziendali 35% sul totale complessivo del personale assunto con contratto a termine, <i>part-time</i> e in somministrazione</p>

La somministrazione di lavoro alla luce delle disposizioni del CCNL Porti e della L. n. 84/1994

Il D. Lgs. n. 276/2003, in attuazione del principio di delega di cui all'art.1, lett. m), L. n. 30/2003⁴, ha riformato la disciplina della fornitura di manodopera di cui agli artt. 1-11, L. n. 196/1997, e ha introdotto il cd. contratto di somministrazione di lavoro.

Di seguito un riepilogo delle disposizioni normative, con comparazione tra quanto previsto dal D. Lgs. n. 276/2003, da un lato, ed il CCNL Porti e la L. n. 84/1994, dall'altro.

<u>D.Lgs. n. 276/2003</u>	<u>CCNL Porti e L. n. 84/1994</u>
<u>Requisito di operatività</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ imprese autorizzate alla somministrazione di lavoro per l'intero territorio nazionale ✓ imprese autorizzate alla somministrazione di lavoro in almeno 4 regioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ imprese (art. 17 , co. 2, L. n. 84/1994) ✓ agenzie di minori dimensioni (art. 17, co.5, L. n. 84/1994)
<u>Carattere economico</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisizione di un capitale versato non inferiore a Euro 600.000, ovvero la disponibilità di Euro 600.000 tra capitale sociale versato e riserve indivisibili nel caso in cui l'agenzia sia costituita in forma cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ generiche "risorse proprie"
<u>Soggetti</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ solo le agenzie autorizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ imprese ex art. 17, co. 2, L. n. 84/1994 ✓ agenzie ex art. 17, co. 5, L. n. 84/1994, promossa dalla AdSP/autorità marittima (qualora non si realizzi l'ipotesi di cui all'art. 17, cc. 2 e 3, L. n. 84/1994)
<u>Controllo e vigilanza</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ✓ Conservazione autorizzazione e mantenimento iscrizione all'albo: subordinati alla permanenze dei requisiti del D. Lgs. n. 276/2003 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ AdSP/autorità marittima ✓ Potere di sospensione e/o di revoca dell'autorizzazione rilasciata

Raccordo tra il D. Lgs. n. 276/2003 e la L. n. 84/1994

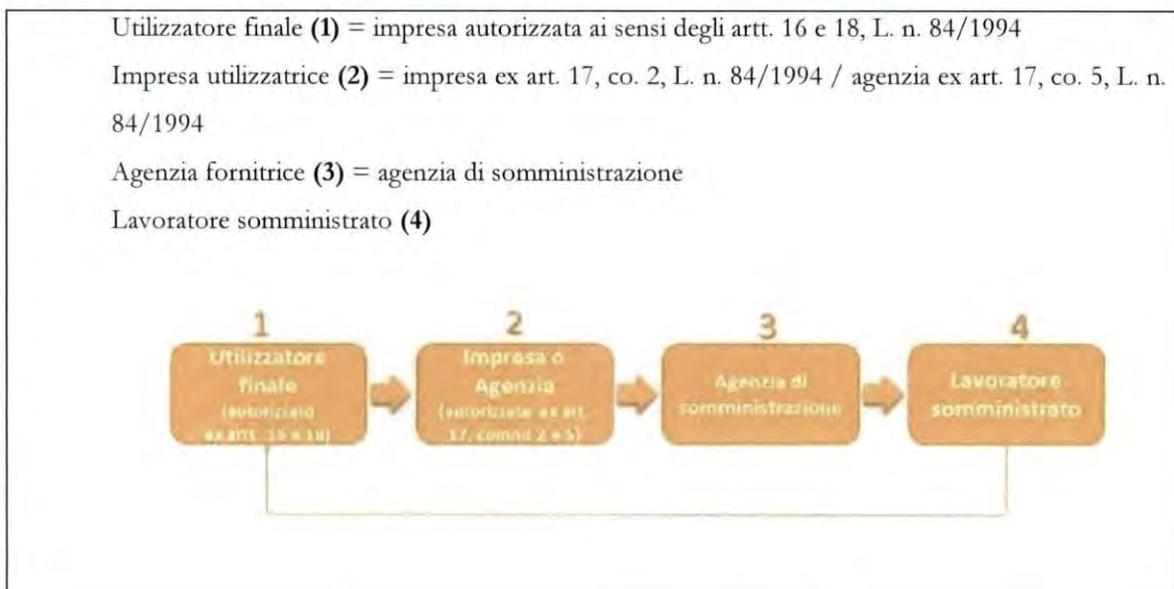
⁴ "m) abrogazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, e sua sostituzione con una nuova disciplina basata sui seguenti criteri direttivi: 1) autorizzazione della somministrazione di manodopera, solo da parte dei soggetti identificati ai sensi della lettera l); 2) ammissibilità della somministrazione di manodopera, anche a tempo indeterminato, in presenza di ragioni di carattere tecnico, produttivo od organizzativo, individuate dalla legge o dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative; 3) chiarificazione dei criteri di distinzione tra appalto e interposizione, ridefinendo contestualmente i casi di comando e distacco, nonché di interposizione illecita laddove manchi una ragione tecnica, organizzativa o produttiva ovvero si verifichi o possa verificarsi la lesione di diritti inderogabili di legge o di contratto collettivo applicato al prestatore di lavoro; 4) garanzia del regime della solidarietà tra fornitore e utilizzatore in caso di somministrazione di lavoro altrui; 5) trattamento assicurato ai lavoratori coinvolti nell'attività di somministrazione di manodopera non inferiore a quello a cui hanno diritto i dipendenti di pari livello dell'impresa utilizzatrice; 6) conferma del regime sanzionatorio civilistico e penalistico previsto per i casi di violazione della disciplina della mediazione privata nei rapporti di lavoro, prevedendo altresì specifiche sanzioni penali per le ipotesi di esercizio abusivo di intermediazione privata nonché un regime sanzionatorio più incisivo nel caso di sfruttamento del lavoro minorile; 7) utilizzazione del meccanismo certificatorio di cui all'articolo 5 ai fini della distinzione concreta tra interposizione illecita e appalto genuino, sulla base di indici e codici di comportamento elaborati in sede amministrativa che tengano conto della rigorosa verifica della reale organizzazione dei mezzi e dell'assunzione effettiva del rischio di impresa da parte dell'appaltatore."

Nell'applicazione delle norme relative alla somministrazione di lavoro previste dal D. Lgs. n. 276/2003 ai rapporti di lavoro nei porti, occorre operare un raccordo della disciplina generale con la normativa specifica della L. n. 84/1994.

L'art. 17, co. 6, L. n. 84/1994, prevede che, nell'ipotesi in cui l'impresa o l'agenzia autorizzate rispettivamente *ex art. 17, co. 2* o *ex art. 17, co. 5*, non abbiano personale sufficiente per far fronte alle richieste di personale temporaneo, possono rivolgersi – quali imprese utilizzatrici – ai soggetti abilitati alla somministrazione di lavoro *ex art. 20, D. Lgs. n. 276/2003*⁵.

In tale ipotesi, lo schema negoziale che ricorre tra l'impresa/agenzia *ex art. 17* e l'Agenzia di somministrazione è quello del contratto di somministrazione.

Tuttavia, in tali circostanze, si finisce per alterare lo schema trilaterale tipico del lavoro somministrato.



In considerazione dell'imprevedibile volume di traffici marittimi e delle esigenze di buon funzionamento degli scali portuali, può subire notevoli fluttuazioni.

Tale schema negoziale permette all'impresa autorizzata dall'AdSP/autorità marittima di svolgere in modo più flessibile l'attività di "fornitura di lavoro temporaneo nel mercato portuale" con personale già selezionato e formato.

Tuttavia, né la L. n. 84/1994, né il CCNL Porti forniscono un preciso inquadramento giuridico dei soggetti che intervengono.

⁵ L'art. 17, co. 6, L. n. 84/1994 fa riferimento all'art. 2, L. 196/1997.

Secondo una prima teoria interpretativa, l'impresa/agenzia fornitrice (ed al contempo utilizzatrice) metta a disposizione dell'utilizzatore finale i lavoratori, i quali saranno "utilizzati" dall'impresa utilizzatrice.

Le due imprese sono, dunque, collegate da un contratto di fornitura di manodopera, come se fosse una sorta di "noleggior" di lavoratori e non già un "subcontratto", fattispecie negoziale vietata dall'art. 1, co. 1, L. n. 1396/1960. Quest'ultimo, infatti, riproduce lo stesso tipo di operazione economica del contratto base ma la parte assume con il terzo il ruolo inverso a quello che egli ha in tale contratto.

Al contrario, potrebbe configurarsi un'ipotesi di negozio traslativo ex art. 1260 c.c., tramite il quale un diritto di credito è trasferito ad un terzo. In tale ultimo caso, l'oggetto della cessione nei confronti dell'impresa utilizzatrice finale sarà il diritto alla prestazione di lavoro di un soggetto con la quale non è stipulato un contratto di lavoro: il contratto di prestazione di lavoro temporaneo, infatti, esiste solo con l'impresa fornitrice e non sarà richiesto il consenso del lavoratore ceduto.

Secondo una seconda e diversa teoria, si tratterebbe di un contratto in favore di terzo ex art. 1411 c.c., il quale comporta l'acquisto automatico da parte del terzo di un diritto nei confronti del promettente per effetto della stipulazione.

In tal caso, l'impresa utilizzatrice acquista un diritto di credito nei confronti del lavoratore temporaneo che, pertanto, sarà obbligato a prestare il proprio lavoro a favore dell'impresa stessa (soggetto diverso dal datore di lavoro effettivo). Tale contratto richiede necessariamente il consenso da parte del lavoratore.

Questa scissione è tipica del contratto di prestazione di lavoro temporaneo e del contratto di fornitura di lavoro intermittente e rappresenta un'ipotesi di utilizzazione di lavoro subordinato rientrante all'interno dello schema dell'art. 17, L. n. 84/1994.

Più probabilmente, l'art. 17, co. 6, L. n. 84/1994, richiama l'ipotesi del distacco o comando del lavoratore presso un'azienda distinta rispetto al datore di lavoro originario

Il rinvio alla contrattazione collettiva

La L. n. 196/1997, affidava ai contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza dell'impresa utilizzatrice l'individuazione delle situazioni, oltre le ipotesi legali, in cui poteva essere concluso il contratto di fornitura di lavoro temporaneo.

Al contrario, la L. n. 84/1994, richiama i seguenti soggetti:

- a. organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori;
- b. rappresentanze delle imprese;
- c. utenze portuali;

- d. imprese di cui all'art. 21, co. 1, L. n. 84/1994;
- e. associazione fra le autorità portuali.

In particolare, l'art. 17, co. 7, lett. a), L. n. 84/1994 prevede che le parti sociali individuino:

- a) i casi in cui il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere concluso ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), L. n. 196/1997;

Tale richiamo lascia ampio spazio ad un intervento delle parti sociali nell'individuazione delle ipotesi in relazione alle specifiche particolarità collegate alle operazioni portuali.

I casi individuati dall'art. 64, co. 3, del CCNL Porti sono: *“per sostituzione; esecuzione di un'opera, di un servizio o di un appalto definiti o predeterminati nel tempo che non possono essere attuati ricorrendo unicamente alle professionalità esistenti aziendali; per l'esecuzione di particolari servizi o commesse che, per la loro specificità, richiedono l'impegno di professionalità e specializzazioni diverse da quelle impiegate o che presentino carattere eccezionale o che siano carenti sul mercato del lavoro locale; personale addetto all'adeguamento dei programmi informatici aziendali compreso consulenza ed assistenza informatica; per coprire posizioni di lavoro non ancora stabilizzate; per punte di intensa attività non fronteggiabili con ricorso ai normali assetti produttivi aziendali; per analisi di mercato, organizzazione di ferie/mostre ed attività connesse”*.

- b) le qualifiche professionali alle quali si applica il divieto di cui all'art. 1, co. 4, lett. a), L. n. 196/1997;

Si rimanda all'intervento delle parti sociali nella decisione delle ipotesi permesse, connesse alle specifiche particolarità delle attività legate alle operazioni portuali.

- c) la percentuale massima dei prestatori di lavoro temporaneo in rapporto ai lavori occupati nell'impresa utilizzatrice, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 8, L. n. 196/1997;

Nell'ambito della L. n. 196/1997, la determinazione della predetta percentuale si applica alle ipotesi contrattuali di lavoro temporaneo e non a quelle legali.

L'art. 64, co. 2, del CCNL Porti prevede che, fuori dagli ambiti delle operazioni e dei servizi portuali, la somministrazione di lavoro temporaneo a tempo determinato *“è ammessa nei limiti massimi del 10% di media trimestrale dei lavoratori occupati a tempo indeterminato, per il centro sud la percentuale è del 15%. In dette percentuali non sono computabili i contratti di somministrazione stipulati per sostituzione”*.

Si rimanda, inoltre, alla contrattazione decentrata, certamente più idonea a rispondere alle esigenze delle singole realtà portuali: lo stesso art. 64 del CCNL Porti prevede che *“a livello aziendale potranno individuarsi d'intesa con le OO.SS. territoriali stipulanti il presente contratto ulteriori ipotesi e/o aumento delle percentuali”*.

Nulla è previsto per quanto attiene al superamento delle percentuali massime stabilite dal CCNL Porti, tant'è che parte della dottrina ritiene che non siano previste sanzioni. Al contrario, autori prevedono che il mancato rispetto del limite possa essere equiparato ad un'ipotesi di illegittima fornitura di lavoro temporaneo, con le conseguenti sanzioni previste dalla legge.

- d) i casi per i quali può essere prevista una proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 3, co. 4, L. n. 196/1997;

e) le modalità di retribuzione dei trattamenti aziendali previsti dall'art. 4, co. 2, della L. n. 196/1997.

Durante il periodo di missione, il lavoratore è retribuito dall'impresa o dall'agenzia fornitrice, a loro volta rimborsate dall'impresa utilizzatrice.

Il trattamento economico deve essere pari a quello percepito dai dipendenti di pari livello dell'impresa utilizzatrice, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 3, L. n. 196/1997.

Esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo

Alla luce della particolare conformità del lavoro portuale e dell'imprevedibile richiesta/offerta di manodopera in ragione dei traffici marittimi e portuali, si segnala l'esigenza di individuare e predisporre un sistema di formazione che interessi tutte le mansioni che caratterizzano il ciclo della produzione portuale e che garantiscano, altresì, un aggiornamento continuo.

La predisposizione dei piani formativi è demandata all'impresa o all'agenzie autorizzate alla fornitura di manodopera, ritenendo che esse siano le sedi più idonee ad individuare gli indirizzi essenziali entro i quali le iniziative formative vanno attuate.

Allo stesso modo, è rimesso alla loro valutazione il compito di stabilire di quali strumenti dotarsi e provvedere alle necessarie risorse finanziarie ricorrendo, qualora necessario, al sistema dei contributi previsti ex art. 5⁶, L. n. 196/1997.

Come anticipato, infatti, ai sensi dell'art. 17, co. 8, L. n. 84/1994, l'impresa o l'agenzia istituite ex art. 17 commi 2 e 5, L. n. 84/1994, realizzano iniziative volte a favorire e soddisfare le esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo.

Tali iniziative possono essere finanziate anche con i contributi previsti dall'art. 5 L. n. 196/1997, e successive modifiche, nonché co-finanziati anche dalle regioni (art. 4, co. 3, D. L. n. 243/2016).

Ai sensi dell'art. 17, co. 15-bis, L. n. 84/1994, inoltre, al fine di sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia, l'autorità portuale/marittima può destinare una quota, comunque non eccedente il 15% delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci sbarcate ed imbarcate, al finanziamento della formazione, del ricollocamento del personale, ivi incluso il reimpiego del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali in altre mansioni, e delle misure di

⁶ "Per il finanziamento di iniziative di formazione professionale dei prestatori di lavoro temporaneo di cui alla presente legge, attuate nel quadro di politiche stabilite nel contratto collettivo applicato alle imprese fornitrici ovvero, in mancanza, stabilite dalla commissione prevista dal comma 3, le predette imprese sono tenute a versare un contributo pari al 5 per cento della retribuzione corrisposta ai lavoratori assunti con il contratto di cui all'articolo 3. I contributi di cui al comma 1 sono rimessi ad un Fondo appositamente costituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per essere destinati al finanziamento, anche con il concorso delle regioni, di iniziative mirate al soddisfacimento delle esigenze di formazione dei lavoratori assunti con il contratto di cui all'articolo 3. I criteri e le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui al presente comma sono stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Hanno priorità nei predetti finanziamenti le iniziative proposte, anche congiuntamente, dalle imprese fornitrici e dagli enti bilaterali, operanti in ambito categoriale e costituiti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel predetto ambito, nonché dagli enti di formazione professionale di cui all'articolo 5, secondo comma, lettera b), della legge 21 dicembre 1978, n. 845. [...]".

incentivazione al pensionamento dei lavoratori dell'impresa o dell'agenzia ex art. 17, co. 2, L. n. 84/1994.

Infine, nell'ottica di evitare grave pregiudizio all'operatività del porto, l'autorità portuale/marittima può finanziare interventi finalizzati a ristabilire gli equilibri patrimoniali dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera nell'ambito di piani di risanamento approvati dall'Autorità stessa.

L'Agenzia, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi, anche attraverso la loro formazione professionale.

3 Le imprese operanti in porto da Art. 16, 17, 18 e 19

3.1 Perimetro delle imprese nel Porto di Taranto

L'indagine ha quindi coinvolto complessivamente le seguenti **17 imprese** per categoria:

- ✦ Imprese da articolo 16 Legge n.84/94 autorizzate all'espletamento di operazioni portuali:
 - **Peyrani Sud;**
 - **Impresa Portuale Neptunia;**
 - **Cemitaly;**
 - **Italcave;**
 - **Ecologica;**
 - **Castiglia;**
 - **Marraffa;**
 - **De.Tra.Sud;**
 - **Hadid Mediterranean Ports.**
- ✦ Imprese da articolo 16 Legge n.84/94 autorizzate all'espletamento di servizi portuali:
 - **Magis;**
 - **Fratelli Paradiso;**
 - **M.P. Montaggi industriali.**
- ✦ Impresa da articolo 17 Legge n.84/94 autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo:
 - **Compagnia Portuale Neptunia.**
- ✦ Imprese da articolo 18 Legge n.84/94 che hanno ricevuto la concessione di aree demaniali e banchine:
 - **Yilport Holding AS⁷** (in corso di valutazione l'autorizzazione alla concessione).
 - **Eni** (Depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi).
- ✦ Imprese industriali dei settori siderurgico e metallurgico come da articolo 19 Legge n.84/94:
 - **ArcelorMittal Italia.**

- Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, come da Articolo 4 d D.L. 243/16:

- **Taranto Port Workers Agency.**

Le imprese Eni e ArcelorMittal Italia sono oggetto del piano dell'organico esclusivamente per la quota di attività connesse al porto e in particolare, per la quota parte di attività esternalizzate/da esternalizzare alle imprese art.16 delle quali sarà identificato il corrispondente fabbisogno di personale.

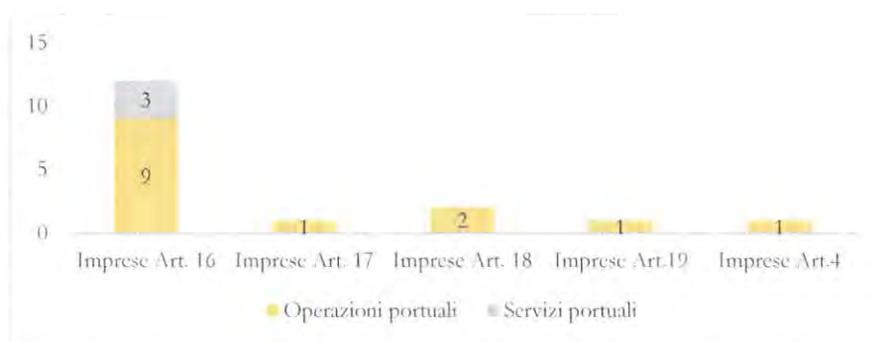


Figura 1: Imprese articolo 16,17,18,19 L.84/94, articolo 4 D.L. 243/16

Tra le 12 imprese art. 16, 9 sono autorizzate per le Operazioni Portuali e 3 imprese sono autorizzate per lo svolgimento dei Servizi portuali.

Considerando le imprese (art. 16, 18 e 19 L.84/94), tutte ad eccezione di Yilport, hanno una elevata media di anzianità nel porto di Taranto, ed alcune autorizzazioni/concessioni valide per i prossimi anni.

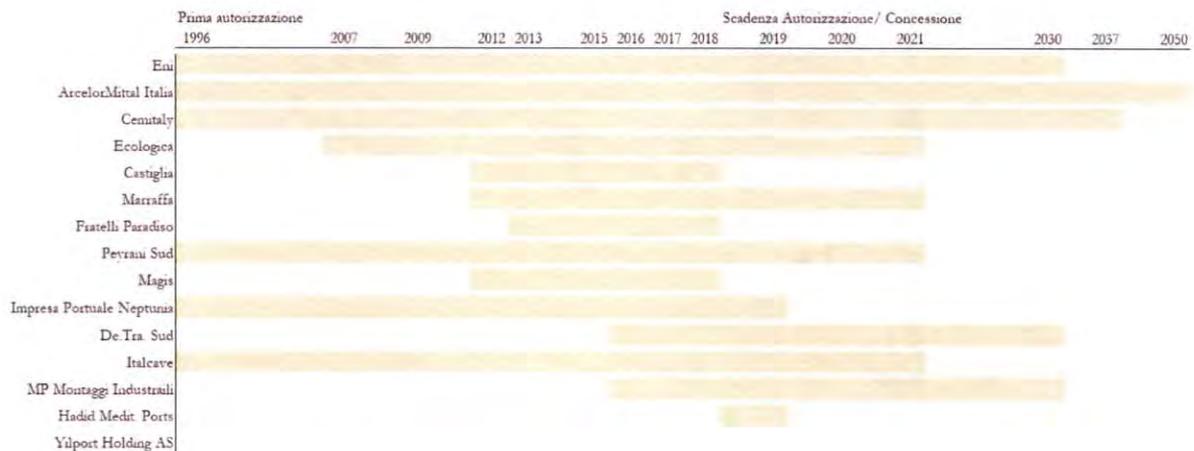


Figura 2: Data di prima autorizzazione/concessione e scadenza autorizzazione/concessione

3.2 Perimetro delle Operazioni e dei Servizi Portuali nel Porto di Taranto

Le autorizzazioni rilasciate dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in ottemperanza all’articolo 16 comma 1 della Legge 84/94 consentono l’espletamento delle seguenti operazioni e servizi portuali:

- **Operazioni portuali**, ovvero attività di Carico, Scarico, Trasbordo, Deposito e Movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolti nell’ambito portuale, in base a tre modalità di erogazione:
 - **Autorizzazione per conto terzi:** consente all’impresa autorizzata di svolgere operazioni portuali per chiunque ne abbia titolo;
 - **Autorizzazione per conto proprio:** consente all’impresa autorizzata, posta in essere dallo stesso utente portuale, di svolgere le operazioni portuali relative alle merci o materiali direttamente connessi all’attività produttiva delle imprese stesse;
 - **Autorizzazione in autoproduzione:** consente al vettore marittimo o impresa di navigazione o noleggiatore o, per essi, ad un loro rappresentante, l’esercizio di operazioni portuali con risorse e mezzi propri, secondo le modalità di cui all’art. 8 del D.M. n.585/95.

Le 9 imprese autorizzate allo svolgimento delle Operazioni portuali operano prevalentemente (8) in conto terzi, una sola impresa opera in conto proprio (Cemitaly) e nessuna impresa in Autoproduzione.

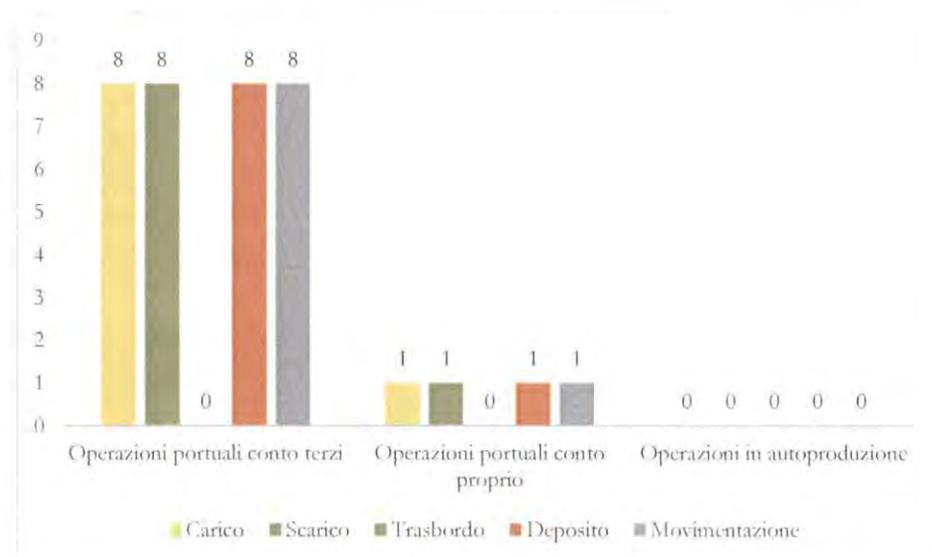


Figura 3: Autorizzazioni per Operazioni portuali nel Porto di Taranto per Modalità di erogazione

- **Servizi portuali** ovvero le prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali ammessi nel porto di Taranto e disciplinati dal “Regolamento per l’espletamento delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Taranto” sono:
 - **Pesatura merce:** Misurazione o verifica del peso effettivo delle merci in entrata ed uscita dal Porto. Servizio svolto con l’ausilio di pese adeguate da personale in possesso della speciale attestazione rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - **Smarcatura, conteggio e cernita della merce:** Registrazione delle merci movimentate in ambito portuale. Servizio svolto mediante l’individuazione del quantitativo e della tipologia della merce movimentata. Individuazione della merce da imbarcare o consegnare al ricevitore. Predisposizione di distinte di imbarco, sbarco e deposito e predisposizione dei documenti relativi alla consegna della merce per le operazioni successive;
 - **Pulizia merci e ricondizionamento colli:** Attività diretta a migliorare la condizione della merce prima della consegna mediante pulizia con vari metodi o mediante applicazione di sostanze protettive o dispositivi specificamente richiesti. Attività di rinforzo e rifacimento degli imballaggi delle merci;
 - **Attacco e stacco manichette o tubazioni:** Attività necessarie per consentire il trasbordo di merce alla rinfusa da bordo della nave ad automezzo/silos/ecc. e viceversa;

- **Sorveglianza e vigilanza antifurto:** Attività svolta da personale munito di apposite qualifiche ed attrezzature mirate ad evitare che la merce venga sottratta;
- **Servizio navetta merci:** Attività di trasporto merci con mezzi stradali tra aree ubicate in ambito portuale;
- **Trasferimento auto in polizza:** Attività di trasferimento di auto nuove tra aree ubicate in ambito portuale;
- **Nolo a caldo di mezzi meccanici:** Attività di noleggio occasionale di mezzi meccanici non in concessione con relativo conduttore a favore di imprese portuali ex art.16 o 18 della legge 84/94 quando le stesse non ne siano dotate;
- **Riempimento e svuotamento contenitori:** Attività, in aree diverse dalle banchine, di raggruppamento delle merci ed inserimento nei contenitori per destinazioni omogenee; svuotamento di contenitori e distribuzione delle merci agli aventi diritto;
- **Servizio di portabagagli:** Attività di imbarco, sbarco e movimentazione bagagli di passeggeri e persone imbarcate;
- **Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra:** Attività volta a stabilizzare il carico per impedire che si sposti all'interno della stiva, sopra coperta e/o sui mezzi di trasporto terrestri e preparatoria allo sbarco/imbarco delle merci (ad esempio le saldature effettuate per rizzare i carichi).

Le autorizzazioni per i Servizi hanno validità annuale, la fotografia storica delle imprese con autorizzazione in corso di validità al 2018, vede la presenza pluriennale di 3 imprese su 2 servizi: 2 imprese, Fratelli Paradiso e Magis, per il Nolo a caldo dei Mezzi Meccanici e l'impresa MP Montaggi Industriali per il Rizzaggio/derizzaggio.

SERVIZI PORTUALI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nolo a caldo mezzi meccanici							Fratelli Paradiso
							Magis
Rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra							MP Montaggi Industriali

Figura 4: Autorizzazioni per servizi portuali nel Porto di Taranto

Si precisa che, come indicato dal “Regolamento per l’espletamento delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Taranto”, le imprese autorizzate all’espletamento di operazioni portuali possono sempre erogare in autoproduzione anche i servizi portuali.

3.3 Generalità delle imprese

Il quadro di business del porto di Taranto si articola in **15 imprese industriali** art.16-18-19, dalle caratteristiche molto differenti, e **2 imprese** art. 17 e art. 4, **di solo servizio di personale a supporto** di operazioni e servizi portuali.

Il mercato vede il traino dei colossi storici Ancelor Mittal (ex Ilva), ENI e Cemitaly (ex Cementir Holding), nonostante il declino/i fermi produzione delle ultime annualità, a cui si affiancano nuove realtà industriali nel campo della gestione ambientale, del trasporto (spinto negli ultimi anni dal settore eolico) e del noleggio a caldo di mezzi meccanici.

Le 15 imprese industriali operanti in porto, di cui 1 art. 19, 2 art. 18 e 12 art .16, sono clusterizzabili in **4 classi di fatturato 2017**:

- Sopra 45 Mln€: con Ancelor Mittal, ENI e Cemitaly
- Tra 10-4 Mln€: con Ecologica, Castiglia, Marraffa, Fratelli Paradiso, Peyrani Sud
- Tra 0,5-4 Mln€: con Magis, Impresa Portuale Neptunia, DE.Tra.Sud, Italcave
- Fino ai 500.000€.: con MP Montaggi

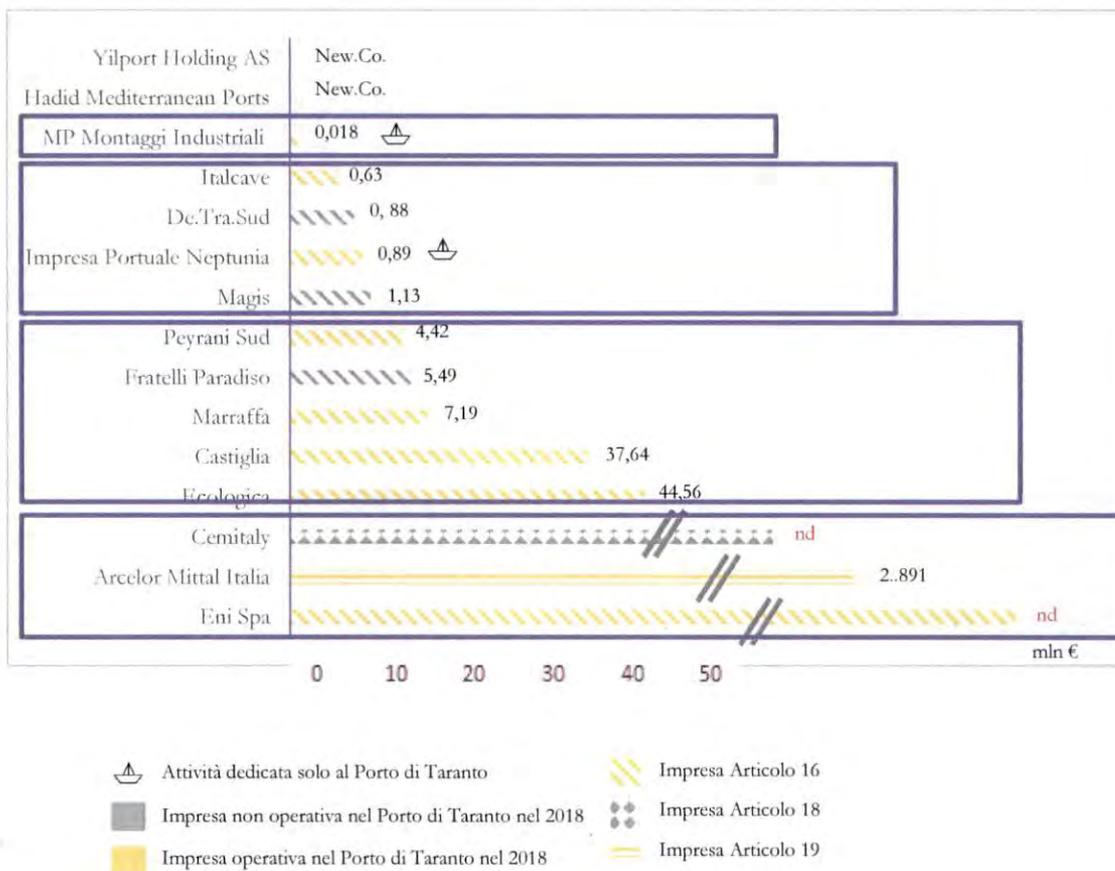


Figura 5: Imprese per fatturato (mln €), per articolo 16 - 18 - 19 L.84/94 e operatività

Solamente **2 imprese industriali** vedono il proprio **business dedicato al porto di Taranto**:

- **Impresa Portuale Neptunia** per operazioni portuali di Carico nave di prodotti siderurgici, materiale di carpenteria e merce alla rinfusa;
- **MP Montaggi Industriali** per i servizi complementari di saldatura, rizzaggio e derizzaggio su componenti eoliche e carpenteria.

Nel panorama industriale del 2018, **5 aziende non** sono state **operative in porto** a causa del declino dei traffici (Fratelli Paradiso, Magis) o addirittura della chiusura di alcuni segmenti di traffico, quali il containeristico e il ro-ro (De.Tra.Sud), per problemi normativi (Cemitaly) o per procedura di concessione in corso di rilascio (Yilport). Quest'ultima rappresenterà un'opportunità di riapertura del segmento containeristico e traino del mercato.

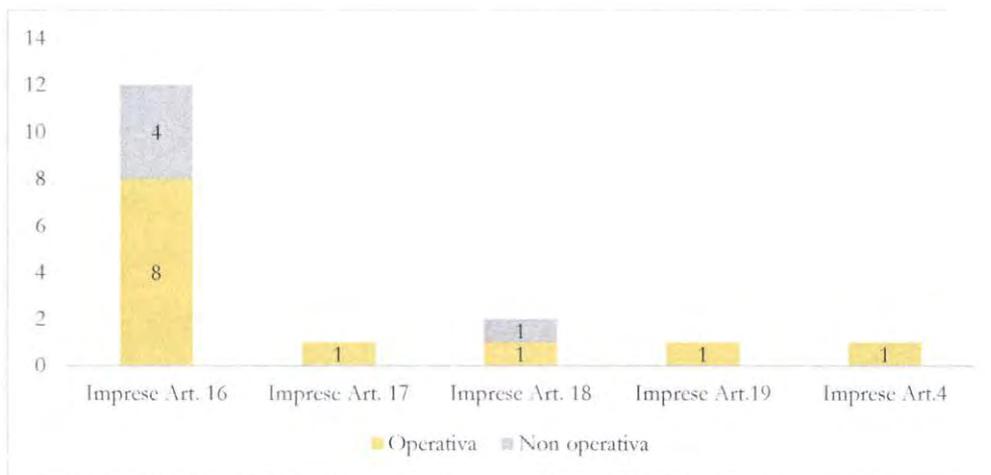


Figura 6: Imprese articolo 16,17,18,19 L.04/94, articolo 4 D.L. 243/16 che operano in Porto

Le Imprese Operanti in porto sono prevalentemente dedicate al segmento delle rinfuse solide (35%).

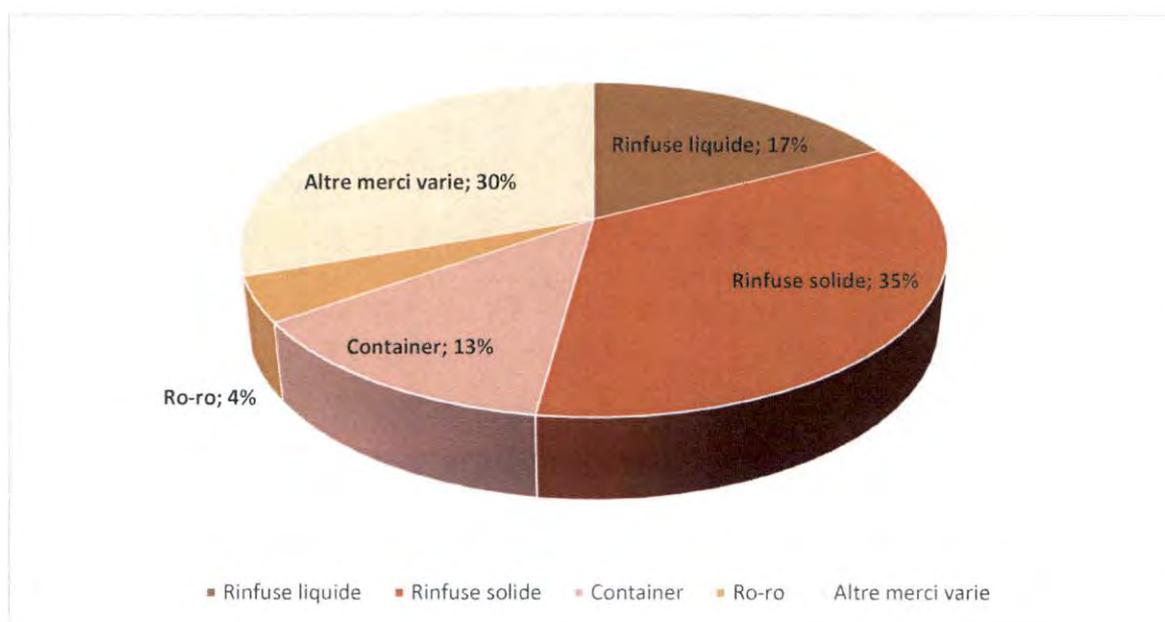


Figura 7: Diffusione segmenti di traffico tra le Imprese operanti in porto

Le **categorie merceologiche**⁸ gestite nelle Operazioni Portuali del porto di Taranto sono **18**, di cui le prioritarie per le aziende operanti in porto, sono: (1) Prodotti Siderurgici, (2) Risorse Minerarie e fossili, Componenti Eolici, Carpenteria (3) Impiantistica.

⁸ Desunte dal numero di richieste indicate nell'autorizzazione Art. 16. Una impresa può avere autorizzazioni per 1 o più categorie merceologiche

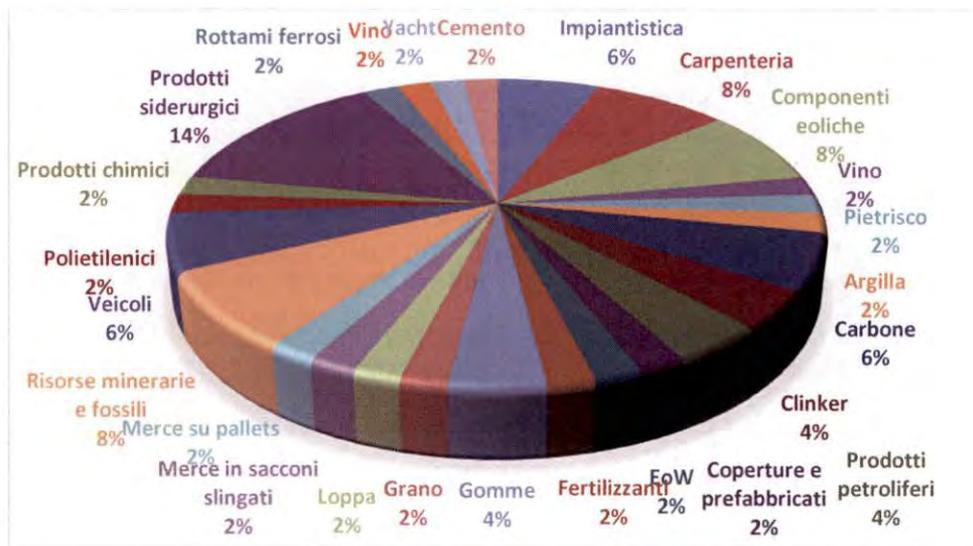


Figura 8: Categorie Merceologiche autorizzate

3.4 Ciclo di lavoro delle imprese

Il volume dei traffici consuntivi nel Porto di Taranto, nell'anno 2017, è stato di **21.648.287 tonnellate**, con una riduzione del 12,2% rispetto all'anno precedente. Le merci movimentate sul terminal container hanno registrato un azzeramento dovuto all'interruzione dell'attività del terminal stesso.

Segmento di traffico	2017			2018 (a settembre)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Rinfuse Liquide	1.821.469	2.768.497	4.589.966	786.882	2.089.242	2.876.124
Rinfuse Solide	10.136.205	1.210.848	11.347.053	7.238.469	1.036.051	8.274.520
Totale Rinfuse (tonn)	11.957.674	3.979.345	15.937.019	8.025.351	3.125.293	11.150.644
Merchi in container	0	0	0	29	0	29
Ro-ro	108	2.279	2.387	0	0	0
Altre Merci varie	658.342	5.050.647	5.708.881	589.473	3.415.273	4.004.746
Totale Merci varie (tonn)	658.342	5.052.926	5.711.268	589.502	3.415.273	4.004.746
Totale Generale (tonn)	12.616.016	9.032.271	21.648.287	8.614.853	6.540.566	15.155.419
Navi arrivate/partite	979	983	1.962	666	706	1.372

Figura 9: Volumi di traffico del Porto di Taranto 2017-2018 (sett.) per segmento

La stima a finire dei volumi⁹ 2018 gestiti dalle **13 imprese operanti** in porto (come art. 16) e risultano complessivamente **958.000 tons**, concentrati per il **77%** nel segmento delle **Altre Merci**

⁹ I volumi di Ancelor Mittal Italia e di ENI non sono presi in considerazione essendo riscontrabili per la quota parte esternalizzata già all'interno del computo dei volumi delle imprese

Varie. In tutti i segmenti di traffico si registrano segnali di miglioramento **dei volumi gestiti da tali imprese** tra il 2017 e il 2018, con un picco nelle rinfuse liquide (+76%). Uniche eccezioni sono il segmento container, non attivo e i Ro-ro attivi solo al 2017 con 183 unità movimentate.



Figura 10: Volumi 2017- 2018 per segmento di traffico (tonnellate)

Il 2018 vede un incremento complessivo del contributo delle imprese sui volumi delle operazioni/servizi portuali gestiti, anche grazie all'incremento dell'esternalizzazione sulle rinfuse solide da parte di Ancelor Mittal.

In particolare il presidio delle imprese è dedicato per segmento:

- le **Rinfuse liquide**, presidiate da Eni, vede un'unica impresa dedicata, **Italcave** con un gestito del 25-41% per le attività di attacco e stacco manichette;
- le **Rinfuse solide**, presidiate da Ancelor Mittal Italia, è distribuito tra:
 - Ecologica (outsourcer di Ancelor Mittal per il 2017 e 2018), per l'imbarco
 - Italcave, per lo sbarco
 - Peyrani Sud
 - Castiglia;
- le **Altre Merci Varie**, presidiate da Ancelor Mittal Italia, è distribuito tra:
 - Impresa Portuale Neptunia,
 - Peyrani Sud
 - e una piccola quota da Marraffa.

• i Ro-ro, gestiti da De.Tra.Sud e Peyrani Sud.

#	Impresa	Operativa	Volumi 2017					Volumi 2018						
			Rinfuse Liquide (tonn)	Rinfuse Solide (tonn)	Rinfuse Solide est. (tonn)*	Altre merci varie (tonn)	Altre merci varie - est. (tonn)*	Ro-ro (veicoli/pezzi)	Rinfuse Liquide (tonn)	Rinfuse Solide (tonn)	Rinfuse Solide est. (tonn)	Altre merci varie (tonn)	Altre merci varie - est. (tonn)	Ro-ro (veicoli/pezzi)
1	Eni	Si												
2	Arcelor Mittal Italia	Si	47.000	11.507.000	27.000	5.200.000	38.000							
3	Cemitaly	No												
4	Ecologica	Si		95.000										
5	Castiglia	Si		2.500										
6	Marraffa	Si				4.120								
7	Fratelli Paradiso	No												
8	Peyrani Sud	Si		16.743		33.739		68				12.112		90.879
9	Magis	No												
10	Impresa Portuale Neptunia	Si				550.700								627.000
11	De.Tra. Sud	No						115						
12	Italcave	Si	15.979	67.587					28.055	91.870				340
13	M.P. Montaggi Industriali	Si				10								20.000
14	Hasid Medit. Pozz	Si								140				
15	Yilport Holding AS	No												
*aggregatore														
Volumi (escluso AMI)			15.979	181.830	-	588.569	-	183	28.055	189.122	-	741.019	-	-
Volumi (Tot)			0											
Volumi (Tot)			62.979	11.715.830		5.826.569		183	69.055	19.728.122		5.460.019		
Contributo imprese			25%	2%		10%		100%	41%	1%		14%		

Figura 11: Volumi 2017-2018 delle Imprese Art.16 per segmento

Una lettura congiunta delle imprese in base al business trainante permette di ottenere una clusterizzazione delle stesse utile ai fini di considerazioni su scenari evolutivi di traffico e fabbisogno di personale.

Business trainante	Possibile Indotto Imprese	Segmento di traffico				
		Rinfuse liquide	Rinfuse solide	Container	Ro-ro	Altre merci varie
ArcelorMittal Italia	Cemitaly	✓				
	Ecologica		✓			
	Castiglia		✓			
	Marraffa					✓
	Peyrani Sud		✓			
	Impresa Portuale Neptunia					✓
Eni	n.a (non esternalizza)					
Cemitaly	Italcave	✓	✓			
Settore Eolico	Peyrani Sud					✓
	Marraffa					✓
	MP Montaggi Industriali					✓
	Fratelli Paradiso					✓
Yilport	De.Tra. Sud			✓	✓	
	Italcave			✓		

Tabella 1: Business trainante e segmento di traffico per possibile indotto imprese

3.5 Personale e regimi contrattuali

I lavoratori complessivi delle 13 imprese operanti in porto e oggetto del piano, sono 1.034 di cui il 22% dedicati alle attività in porto.

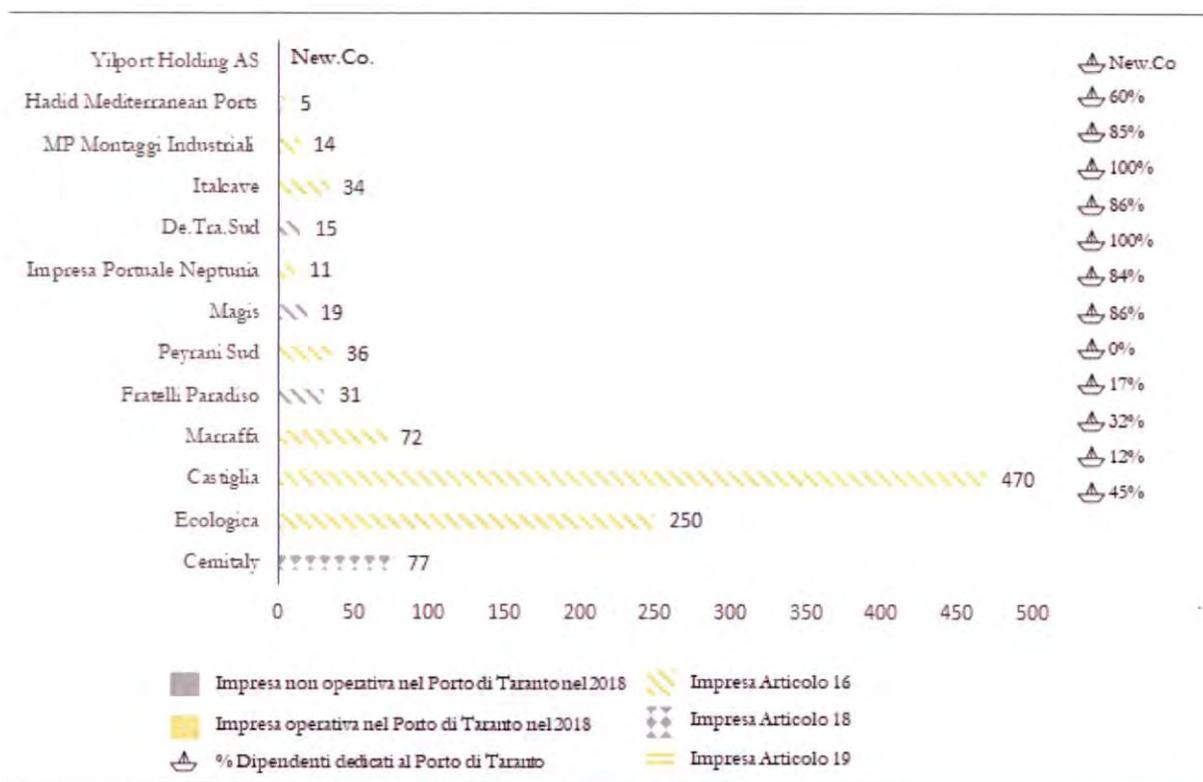


Figura 12: Lavoratori 2018 per impresa

Si riporta di seguito per ciascuna impresa la vista dei lavoratori totali, con la distinzione in lavoratori interni ed esterni.

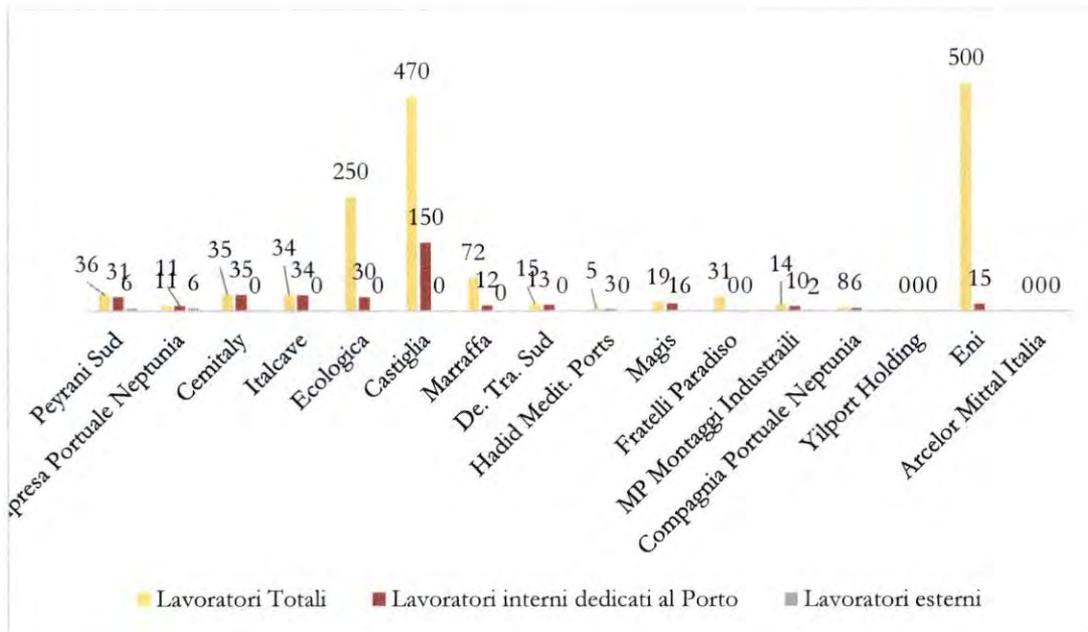


Figura 13: Mappatura lavoratori per impresa

Si riportano di seguito le mansioni più frequenti dei lavoratori delle imprese operanti in Porto¹⁰.

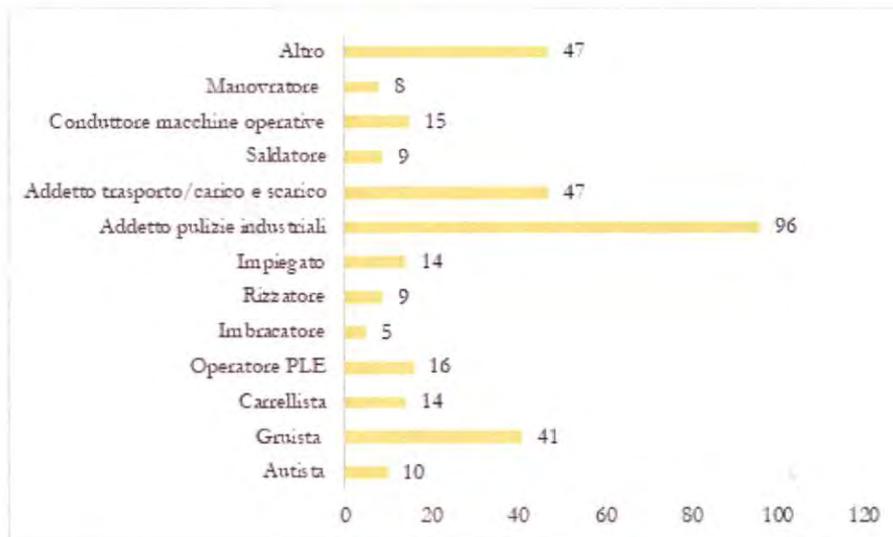


Figura 14: Mansioni più frequenti¹¹

¹⁰ Il totale dei lavoratori per mansione non equivale al totale dei lavoratori delle imprese poiché molti lavoratori possono svolgere più di una mansione.

¹¹Nella categoria "Altro" rientrano le seguenti mansioni: Responsabile operazioni portuali, Responsabile commerciale, Responsabile della logistica, Responsabile ufficio tecnico, Rspg, Meccanico, Responsabile/Coordinatore operativo, Addetto gestione sicurezza, Responsabile di cantiere, Addetto

4 Piano dell'organico del porto di Taranto

4.1 Analisi del fabbisogno di personale

L'analisi del fabbisogno di personale è strettamente connesso all'andamento dei traffici portuali. I volumi previsionali¹² dichiarati dalle imprese presentano un **quadro complessivo di crescita** per Rinfuse e Merci Varie e la riattivazione dei traffici container e Ro-ro.

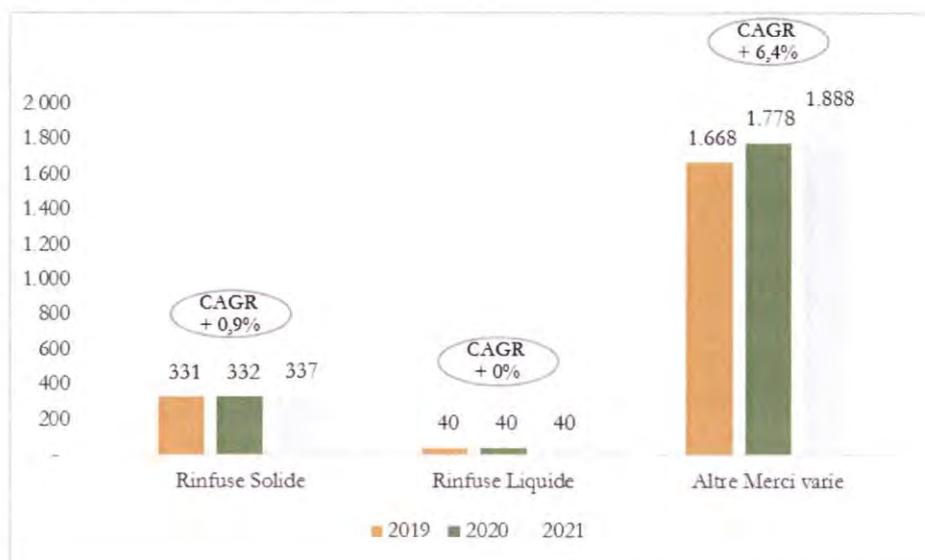


Figura 15: Volumi previsionali per segmento di traffico (valori in migliaia di tonnellate)

Il trend containeristico è basato sull'ipotesi di operatività di Yiport¹³ post rilascio della concessione.

manutenzione, Programmatore attività, Responsabile officina, Consulente tecnico, Carpentiere, Tubista, Preposto, Comandario, Tramoggista, Operaio portuale, DPFSSO, Dir. Ramo trasporti, Fattorino distributore, Magazziniere, Responsabile magazzino

¹² I volumi non includono i dati Eni, Ancelor Mittal e Cemitaly, gestiti internamente

¹³ I volumi sono stati dichiarati da Yiport alla AdSP del Mar Ionio nell'ambito delle pratiche per la richiesta della concessione

Volumi per Segmento di traffico (escluso AMI interni)	2019	2019	2019
Merci in container (#)	150.250	350.800	602.000
Ro-ro	1.300	5.200	9.000

Tabella 2: Volumi previsionali per segmento di traffico (Ro-ro e container)

Lo spaccato previsionale per impresa mostra quattro dinamiche di rilievo:

- le politiche di esternalizzazione di Ancelcor Mittal: incremento dei volumi esternalizzati di Altre Merci Varie e decisioni in corso sulle Rinfuse Solide;
- 3 imprese con previsioni assolute in grande crescita Impresa Portuale Neptunia, Italcave, Ecologica;
- ri-apertura del mercato container con Yilport;
- ri-apertura del mercato dei ro-ro di De.Tra.Sud, trainato dalla riapertura del Terminal container in porto.

#	Impresa	Operatore	Volume 2019						Volume 2020							
			Volume Legale (2019)	Volume Totale (2019)	Volume Totale (2019) - Altri servizi	Altri servizi (2019)	Costo (€)	Risparmio (€)	Volume Legale (2020)	Volume Totale (2020)	Volume Totale (2020) - Altri servizi	Altri servizi (2020)	Costo (€)	Risparmio (€)		
3	Sanon Mini-Data	S	30.000	14.791.090	8.500.000	900.000		30.000	14.791.090	8.500.000	900.000		30.000	14.791.090	8.500.000	900.000
4	Castello	S		178.000					178.000					178.000		
7	Castello	S		3.500					3.500					3.500		
8	Castello	S			3.380					3.380					3.380	
9	Paycom Italia	S	12.000	35.000				12.000	35.000				12.000	35.000		
10	Magi	S			700.000		200	2.300		800.000				900.000		9.000
11	De Sta. Ind	S													2.000	9.000
12	Business	S	40.000	160.000	30.000			40.000	160.000	40.000				40.000	160.000	50.000
13	M.P. Interreggi Interactiv	S														
14	World Media Data	S		4.000					4.000					4.000		
15	Vigore (Building AS)	S													40.000	
* Spese																
Volume (escluso AMI)			422.100	1.668.050	130.250	1.000	40.000	222.600	1.778.360	350.800	5.200	40.000	277.000	1.993.360	622.000	9.000
Volume (Tot)			422.100	10.168.050	130.250	1.000	90.000	23.172.990	10.278.800	150.800	5.200	90.000	15.178.690	10.388.660	632.000	9.000

Tabella 3: Volumi previsionali per impresa per segmento di traffico nel triennio 2019-2021

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021 dichiarato dalle **13 imprese portuali** oggetto del piano, evidenzia una situazione di sostanziale stabilità. Le dichiarazioni sono basate considerando:

- Volumi previsionali per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- Livello di saturazione del personale dedicato nel 2018 alle attività portuali;
- Ricorso al mercato del lavoro a chiamata per la gestione dei picchi di lavoro irregolari o non prevedibili.

Solo 2 imprese **Impresa Portuale Neptunia** e **Hadid Medit Ports**, prevedono Assunzioni a tempo determinato/indeterminato sulla base di previsioni di incremento regolare dei volumi nel corso del triennio per un totale di circa **7 unità in arco piano**.

Impresa	Operativa 2018	Lavoratori porto di Taranto 2018	% Saturazione per Porto di Taranto dichiarata	Fabbisogno di personale nel triennio 2019- 2021				
				Assunzioni				A chiamata
				Tot	2019	2020	2021	
Eni	Si	15	-	-	-	-	-	-
Arcelor Mittal Italia	Si	n.a	-	-	-	-	-	-
Cemitaly	No	35	-	-	-	-	-	-
Ecologica	Si	30	30%	-	-	-	-	-
Castiglia	Si	34	33%	-	-	-	-	-
Marraffa	Si	12	70%	-	-	-	-	-
Fratelli Paradiso	No	0	-	-	-	-	-	-
Peyrani Sud	Si	31	80%	-	-	-	-	10
Magis	No	16	-	-	-	-	-	-
Impresa Portuale Neptunia	Si	11	80%	1	1	-	-	6-20
De.Tra. Sud	No	13	-	-	-	-	-	4
Italcave	Si	34	10%	-	-	-	-	-
M.P. Montaggi Industriali	Si	12	40%	-	-	-	-	-
Hadid Medit. Ports	Si	3	-	6	2	2	2	-
Yilport Holding AS	No	n.a	n.a	185	77	77	31	-
TOTALE				192	80	79	33	20-34

Tabella 4: Lavoratori per impresa dedicati al Porto di Taranto, percentuale di saturazione e fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021

In particolare:

- **Cemitaly** - il permanere della precaria situazione alla quale è sottoposta l'impresa implica un continuo monitoraggio al fine di verificare la possibilità di rilancio dello stabilimento. L'impresa, infatti, subisce al momento il blocco delle attività per l'impossibilità di utilizzo della materia prima da parte dello stabilimento siderurgico. Non è attualmente possibile

prevedere la ripresa delle attività. In ogni caso alla ripresa del servizio sarà data priorità al personale dipendente attualmente in regime di ammortizzazione sociale;

- ▶ **Ecologica** - l'impresa, a fronte di un importante incremento dei volumi a partire dal 2019 (+52%) non necessita di ulteriore personale in considerazione del basso livello di saturazione degli attuali dipendenti (circa 30%);
- ▶ **Castiglia** - l'impresa, a fronte di un leggero incremento dei volumi a partire dal 2019 (+17%) non necessita di ulteriore personale in considerazione del basso livello di saturazione degli attuali dipendenti (circa 33%);
- ▶ **Marraffa** - l'impresa, a fronte di un leggero incremento dei volumi a partire dal 2019 (+10%) non necessita di ulteriore personale in considerazione del basso livello di saturazione degli attuali dipendenti (circa 70%);
- ▶ **Fratelli Paradiso** - l'impresa attualmente non opera attivamente nel porto di Taranto né sono state fornite previsioni per l'attività nel prossimo triennio. Non è possibile per tale motivo prevedere l'assunzione di personale. È da escludere anche la possibilità di lavoratori "a chiamata" in quanto l'impresa, in caso di aumento di volumi/picchi di lavoro prolungati utilizzerà personale dipendente;
- ▶ **Peyrani Sud** - l'impresa, in considerazione di una previsione di decremento dei volumi totali del 54% nel triennio 2019-2021, non prevede assunzioni di personale a tempo determinato/indeterminato. Per la copertura di eventuali picchi di lavoro è previsto invece il ricorso a lavoratori a chiamata (circa 10 unità per ogni picco di lavoro);
- ▶ **Magis** - l'impresa attualmente non opera attivamente nel porto di Taranto né sono state fornite previsioni per l'attività nel prossimo triennio. Non è possibile per tale motivo prevedere l'assunzione di personale. È da escludere anche la possibilità di lavoratori "a chiamata" in quanto l'impresa, dato l'alto valore economico dei mezzi in uso, preferisce assumere personale da formare internamente;
- ▶ **Impresa Portuale Neptunia** - l'impresa prevede l'assunzione di 1 lavoratore a tempo determinato a Gennaio 2019 (reintegro di una risorsa già precedentemente impiegata nell'impresa). Inoltre, la previsione di incremento dei volumi comporterà la completa saturazione del personale interno per il 2019-2020. Dal 2021, l'ulteriore incremento dei volumi comporterà un fabbisogno aggiuntivo di personale che sarà gestito mediante l'utilizzo dalle 6 alle 20 unità di lavoratori interinali;
- ▶ **De.Tra. Sud** - l'impresa, a seguito del calo dei volumi movimentati negli anni scorsi, non opera nel porto di Taranto, se non per volumi residuali. Il core business della società è

attualmente nel porto di Bari ma dal 2019, nell'ipotesi di riapertura del terminal container, sarà trasferito nuovamente nel porto di Taranto. Per il 2019 sia l'attività di movimentazione container che l'attività di movimentazione automezzi e passeggeri da navi Ro-ro/ Ro-pax sarà gestita con personale interno. Per gli anni successivi l'incremento dei volumi porterà alla necessità di circa 3/4 lavoratori a chiamata per ogni imbarco/sbarco. Non sono previste assunzioni a tempo determinato/indeterminato;

- **Italcave** - l'impresa, a fronte di un importante incremento dei volumi a partire dal 2019 (+66%) non necessita di ulteriore personale in considerazione del basso livello di saturazione degli attuali dipendenti (circa 10%);
- **M.P. Montaggi Industriali** - l'impresa prevede un importante incremento dei volumi nel triennio che porterà alla saturazione del personale attualmente impiegato in porto. Nonostante ciò, l'impresa dichiara che ottempererà alla necessità di personale aggiuntivo mediante il personale dipendente delle altre imprese di proprietà del titolare;
- **Hadid Mediterranean Ports** - l'impresa, attiva da pochi mesi nel porto di Taranto, prevede singificativi incrementi dei volumi movimentati nei prossimi anni. In particolare nel triennio per ogni incremento dei volumi di circa 5.000 tonnellate è prevista l'assunzione di 2 risorse aggiuntive;
- **Yilport Holding AS** - l'impresa ha recentemente richiesto all'AdSP il rilascio dell'autorizzazione per l'espletamento di operazioni portuali come da art.16 ed il rilascio della concessione del Terminal Container del porto di Taranto come da art.18 a partire dal 2019. L'impresa ha comunicato una stima del piano dell'organico del prossimo triennio, che prevede 154 risorse per i primi due anni 2019 e 2020 e un fabbisogno aggiuntivo di 437 risorse per i successivi 14 anni (nella tabella è stata ipotizzata una equa ripartizione delle risorse negli anni).

Il quadro di fabbisogno di personale delle 13 imprese portuali oggetto di piano, è da integrare con il possibile fabbisogno di personale generato nell'indotto dai volumi di attività esternalizzati da Ancelor Mittal ed Eni, in particolare:

- **Eni** - l'impresa prevede di ottemperare a tutte le attività mediante personale interno. Non sono previsti nel triennio volumi esternalizzati per il servizio portuale di attacco/stacco manichette (unico servizio portuale attivo);

- **ArcelorMittal Italia** - l'impresa prevede l'esternalizzazione dell'attività di imbarco/sbarco prodotti finiti e semilavorati siderurgici per circa **900.000 tonnellate annue di Altre Merci Varie a partire dal 2019**. Il servizio sarà assegnato con contratti a lungo termine mediante procedure di gara d'appalto.

Il fabbisogno di lavoratori in porto che potrà generarsi da questa esternalizzazione è stato stimato nella seguente modalità:

- Identificazione delle imprese indotto di ArcelorMittal autorizzate all'espletamento dell'attività oggetto di esternalizzazione (Impresa Portuale Neptunia, Marraffa e Peyrani Sud);

Business trainante	Indotto Imprese	Segmento di traffico				
		Rinfuse liquide	Rinfuse solide	Container	Ro-ro	Altre merci varie
ArcelorMittal Italia	Impresa Portuale Neptunia					✓
	Cemitaly	✓				
	Ecologica		✓			
	Castiglia		✓			
	De.Tra. Sud				✓	
	Marraffa					✓
	Peyrani Sud					✓

Tabella 5: Imprese indotto di ArcelorMittal Italia

- Identificazione per ogni impresa di unità di misura, tempi standard, turni giornalieri e risorse medie standard necessarie per l'espletamento dell'attività;
- Calcolo per ogni impresa delle tonnellate giornaliere lavorabili per risorsa;
- Calcolo per ogni impresa delle tonnellate annue lavorabili per risorsa (nell'ipotesi di 220 giorni lavorativi all'anno);
- Calcolo per ogni impresa del personale necessario ad espletare l'attività esternalizzata da ArcelorMittal Italia;
- Calcolo delle tonnellate medie annue lavorabili per risorsa a totale imprese indotto ArcelorMittal Italia;
- Calcolo del personale medio annuo necessario ad espletare l'attività esternalizzata da ArcelorMittal Italia.

Business trainante	Indotto Imprese	Attività	Unità di misura	Tempi std	Turni/ gg	Risorse medie/ turno	Tonn/ persona/ giorno	Tonn/ persona/ anno	Personale necessario per gestione esternalizzazione AMI
Arcelor Mittal Italia	Impresa Portuale Neptunia	Carico/ scarico nave	Nave da 10.000 tonn	3 giorni	2	6	10.000/3/2/6 = 277,8	277,8* 220 = 61.111	900.000/61.111 = 14,7
	Marraffa	Carico/ scarico nave	Nave da 10.000 tonn	4 giorni	1	10	10.000/4/10 = 250	250*220 = 55.000	900.000/55.000 = 16,4
	Peyrani Sud	Dati sul ciclo nave non comunicati							
	Castiglia	Recupero e movimentazione minerali (attività diversa da quella oggetto di esternalizzazione)							
	Cemitaly	Fermo attività							
	De.Tra. Sud	Carico/scarico automezzi e passeggeri da navi Ro-Ro/Ro-Pax (attività diversa da quella oggetto di esternalizzazione)							
Media									15,55

Tabella 6: Risorse per volumi esternalizzati ArcelorMittal Italia

Quindi, per soddisfare i volumi esternalizzati da ArcelorMittal occorrerebbero quindi c.a. **16 risorse**. La possibilità che tale fabbisogno generi necessità di assunzione di personale a tempo è terminato o indeterminato è connesso a diversi elementi tra cui, l'effettiva saturazione del personale delle 13 imprese portuali, il livello di conoscenza e inclusione dei traffici esternalizzati da AMI nelle stime prospettiche nonché dall'effettiva partecipazione alla procedura di gara da parte delle imprese tarantine.

Il piano dell'organico nel triennio 2019-2021 delle imprese operanti in porto, ad eccezione di:

- Eni e ArcelorMittal Italia, oggetto di analisi esclusivamente per la quota parte di attività oggetto di esternalizzazione;
- Compagnia Portuale Neptunia e Taranto Port Workers Agency, oggetto di un paragrafo *ad-hoc*.

Si evidenziano in verde, in particolare, le imprese che prevedono un incremento del personale a tempo determinato/indeterminato nel corso dei tre anni.

Impresa	Piano dell'organico		
	2019	2020	2021
Eni	n/a	n/a	n/a
ArcelorMittal Italia	n/a	n/a	n/a
Cemitaly	-	-	-
Ecologica	30	30	30
Castiglia	150	150	150

Impresa	Piano dell'Organico		
	2019	2020	2021
Marràffa	12	12	12
Fratelli Paradiso	0	0	0
Peyrani Sud	31	31	31
Magis	16	16	16
Impresa Portuale Neptunia	12	12	12
De.Tra. Sud	13	13	13
Italcave	34	34	34
M.P. Montaggi Industriali	12	12	12
Hadid Medit. Ports	5	7	9
Yilport Holding AS	77	154	185
Totale	392	471	504

Tabella 7: Piano dell'Organico del Porto di Taranto per il triennio 2019-2021

L'organico del porto potrebbe essere ulteriormente incrementato in funzione del fabbisogno di personale che potrebbe generarsi dall'esternalizzazione da parte di ArcelorMittal Italia dell'attività di imbarco/sbarco delle Altre Merci Varie (prodotti finiti e semilavorati siderurgici).

Sviluppi futuri

Gli sviluppi nel porto di Taranto nel triennio 2019-2021 che potrebbero portare ad un incremento del personale in porto comprendono principalmente:

- La realizzazione della Piastra Logistica: la Piastra Logistica si estenderà in ambito portuale in area a ridosso del 4° Sporgente, su una superficie complessiva di circa 200.000 mq, proponendosi come centro d'interscambio fra diverse modalità di trasporto (strada – ferro – mare) e centro di prestazione di servizi alle merci, secondo una logica di integrazione operativa e informatizzata tra i diversi soggetti in essa operanti. Nel prossimo triennio è possibile ipotizzare l'insediamento di alcune imprese nella Piastra;
- l'inaugurazione del Terminal Passeggeri: a fine 2019 è prevista nel porto di Taranto l'inaugurazione del Terminal Passeggeri, nuova iniziativa che porterà all'insediamento di un terminalista crociere.

4.2 Modalità di gestione del fabbisogno di personale

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo delle modalità di gestione del fabbisogno di incremento di personale per le imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n. 84/1994, *ante e post* entrata in vigore del Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017. In particolare, le imprese potranno far ricorso alla Compagnia Portuale Neptunia per la fornitura di

lavoro temporaneo e alla Taranto Port Workers Agency per le assunzioni di personale a tempo determinato o indeterminato, come rappresentato di seguito.



Figura 16: Modalità di richiesta di lavoro temporaneo



Figura 17: Modalità di assunzione a tempo determinato/indeterminato

Si riporta nella tabella seguente, per le sole imprese che hanno manifestato un fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, le modalità di gestione di tale fabbisogno e la possibilità dichiarata dalle stesse imprese di ricorrere al personale della Compagnia Portuale Neptunia ed ai lavoratori della Taranto Port Workers Agency.

Impresa	Fabbisogno di	Modalità di gestione fabbisogno
---------	---------------	---------------------------------

		Assunzione		A chiamata	Gara d'appalto
		Taranto Port Workers Agency	Esterno	Compagnia Portuale Neptunia	
Arcelor Mittal Italia	18 (esternalizzazioni)				✓
Peyrani Sud	10			10	
Impresa Portuale Neptunia	7-21		1	6-20	
De.Tra. Sud	4			4	
Hadid Medit. Ports	6	6			
Yilport Holding AS	185	129	56		

- **Peyrani Sud** - l'impresa dichiara la possibilità di gestire il fabbisogno di lavoratori a chiamata mediante la Compagnia Portuale Neptunia;
- **Impresa Portuale Neptunia** - l'impresa prevede l'assunzione di 1 lavoratore dall'esterno (reintegro di una risorsa già precedentemente impiegata nell'impresa) e dichiara la possibilità di gestire il fabbisogno di lavoratori a chiamata mediante la Compagnia Portuale Neptunia;
- **De.Tra. Sud** - l'impresa dichiara la possibilità di gestire il fabbisogno di lavoratori a chiamata mediante la Compagnia Portuale Neptunia;
- **Hadid Mediterranean Ports** - l'impresa dichiara la possibilità di gestire il fabbisogno lavorativo mediante assunzioni a tempo determinato/indeterminato dalla Taranto Port Workers Agency;
- **Yilport Holding AS** - l'impresa dichiara la possibilità di assunzione dei lavoratori all'interno delle liste della Taranto Port Workers Agency per il 90% del fabbisogno di operai e per il 60% del fabbisogno di impiegati. In particolare, come riepilogato nella tabella seguente, **Yilport prevede l'assunzione nel corso del triennio di circa 109 operai e circa 20 impiegati dalla Taranto Port Workers Agency.**

Yilport Holding AS	2019	2020	2021	TOTALE
Organico	77	154	185	416
<i>di cui operai</i> 49% per il 2019 e 66% per 2020-2021 (ipotesi di stessa percentuale del 2022)	38	101	122	261
<i>di cui impiegati</i> 23% per il 2019 e 18% per 2020-2021 (ipotesi di stessa percentuale del 2022)	18	27	33	78
Assunzioni Operai e Impiegati	56	73	25	154
<i>di operai</i>	38	64	20	122
<i>di impiegati</i>	18	9	5	32
Assunzioni da Taranto Port Workers Agency	45	63	21	129
Operai (90% degli operai, dichiarazione Yilport)	34	57	18	109
Impiegati (60% degli impiegati, dichiarazione Yilport)	11	6	3	20

Tabella 9: Assunzioni Yilport Holding AS nel triennio 2019-2021

4.3 Compagnia Portuale Neptunia

La Compagnia Portuale Neptunia, come da art.17 della Legge n.84/94, fornisce attività rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali. Come da Art. 4 del D.l. 243/2016 la richiesta di manodopera per lo svolgimento delle operazioni portuali dovrà transitare attraverso la Compagnia e quest'ultima, qualora non abbia personale sufficiente per far fronte alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, dovrà rivolgersi alla Taranto Port Workers Agency. L'agenzia fino al 2021, data di scadenza dell'autorizzazione emessa dall'AdSP, si occuperà della gestione del fabbisogno di lavoro temporaneo delle imprese portuali art. 16 e 18 Legge n.84/94.

Si riportano nel grafico seguente il trend delle giornate erogate dal personale della Compagnia dal 2015 ad Ottobre 2018.

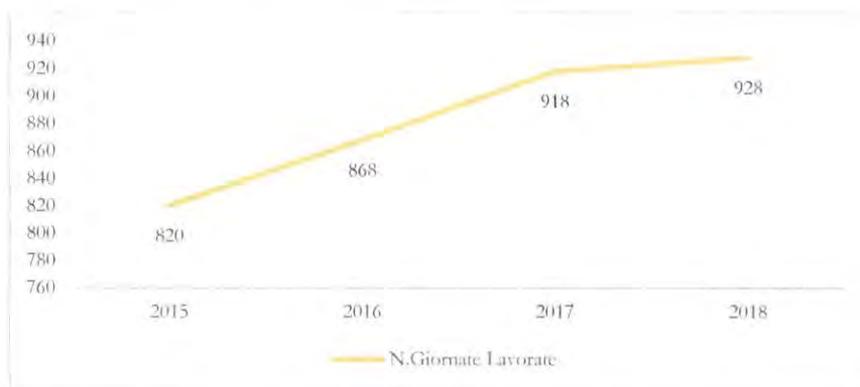


Figura 18: Trend giornate personale Compagnia

La Compagnia quindi è dotata di personale e risorse proprie, con specifica caratterizzazione di professionalità nell'esecuzione delle operazioni portuali. In particolare, nel 2018, l'organico della Compagnia consta di 8 risorse, delle quali 6 operative e 2 amministrative. Non è previsto nel triennio 2019-2021 un incremento di personale dipendente.

Impresa	Piano dell'Organico			
	2018	2019	2020	2021
Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop.	8	8	8	8

Tabella 10: Piano dell'Organico Compagnia Portuale Neptunia per il triennio 2019-2021

La Compagnia prevede inoltre l'erogazione di corsi di formazione professionale nei mesi di Gennaio e Febbraio 2019 per circa 30 lavoratori della Taranto Port Workers Agency al fine di formare figure denominate "Operatori Portuali Polivalenti", figure versatili in grado di ottemperare ad un più ampio ventaglio di servizi richiesti dalle imprese.

Occorre segnalare inoltre che, come da direttiva prot. 8739 del 5 Luglio 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Autorità di Sistema Portuale devono valutare con periodicità almeno annuale la congruità degli organici delle imprese di cui all'art.17 della Legge n.84/94, al fine di una eventuale rideterminazione in ragione delle richieste effettuate dai soggetti utilizzatori. Ne consegue che, eventuali variazioni all'organico della Compagnia saranno valutate annualmente dall'AdSP, sulla base dei criteri comunicati dal MIT, basati su:

- Numero medio annuale delle prestazioni effettivamente rese dai prestatori di lavoro temporaneo nel biennio precedente;

- Numero delle potenziali giornate lavorative annuali che configurerebbero una situazione teorica di piena occupazione;
- Percentuali variabili di aumento dell'organico teorico a piena occupazione da applicarsi in ragione della discontinuità dei traffici marittimi e delle richieste di lavoro da parte delle imprese utilizzatrici.

5 Taranto Port Workers Agency

L'organico dell'Agenzia a Novembre 2018, come riportato nella tabella di seguito, consta di **499 lavoratori**, dei quali 495 disponibili e 4 momentaneamente indisponibili, per motivi quali maternità o assunzioni a tempo determinato.

Impresa	Piano dell'organico Novembre 2018		
	Totale	Lavoratori disponibili	Lavoratori indisponibili
Taranto Port Workers Agency	499	495	4

Tabella 11: Piano dell'Organico 2018 Taranto Port Workers Agency

I 499 lavoratori sono ripartiti tra 482 uomini e 17 donne.

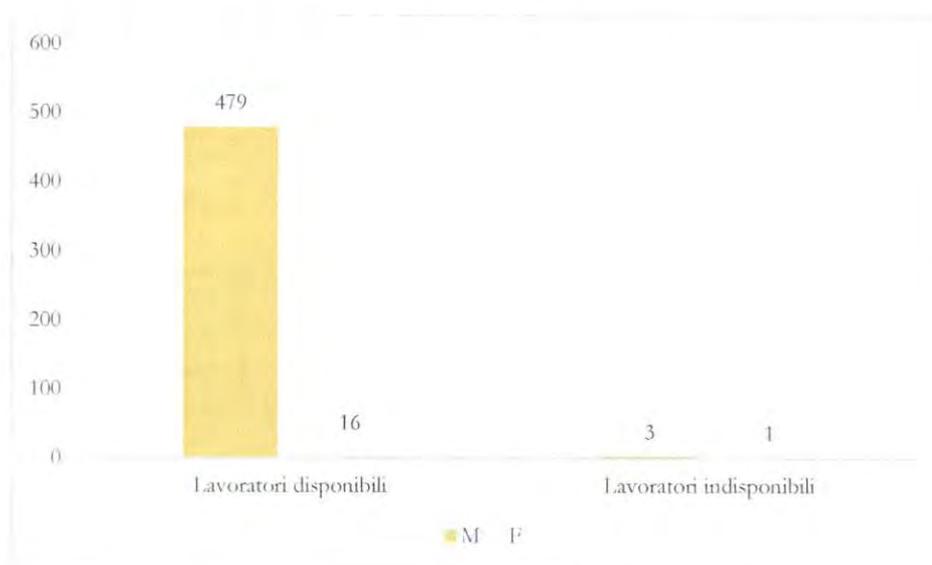


Figura 19: Lavoratori per disponibilità e sesso

Il 77% circa dei lavoratori è compreso nella fascia d'età 40-50 anni, il 19% circa nella fascia d'età 30-40 anni ed il rimanente 4% nella fascia d'età 50-60 anni.

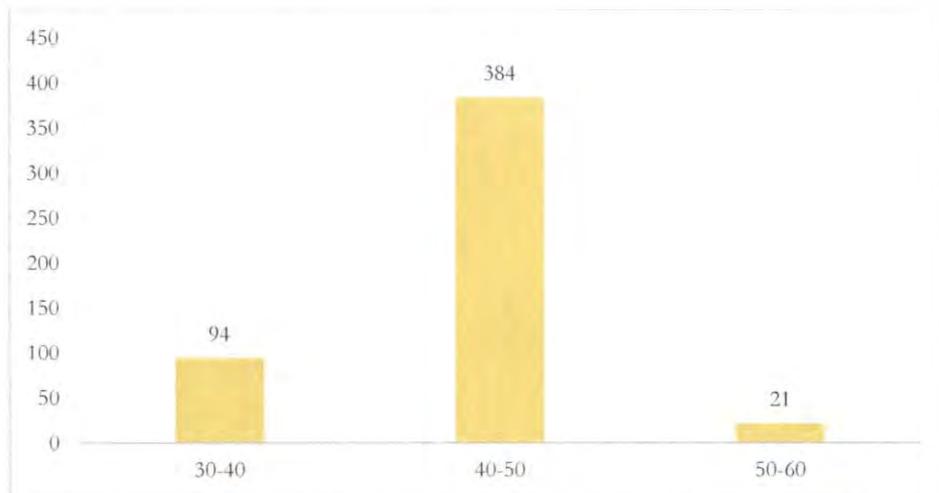


Figura 20: Lavoratori per fascia di età

Il 78% circa dei lavoratori sono qualificati come operai, il restante 22% impiegati. Si segnala che per 7 dei 499 lavoratori non è indicata la qualifica.

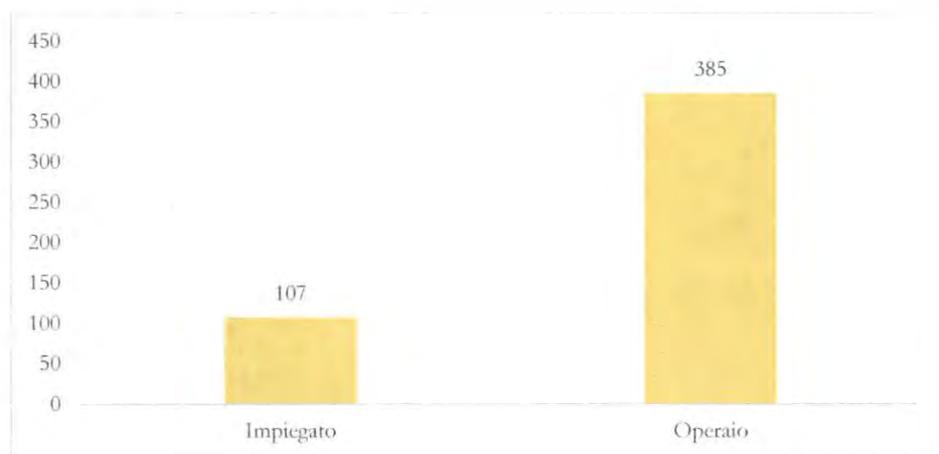


Figura 21: Lavoratori per qualifica

Le mansioni più frequenti comprendono gruisti (19%), rizzatori (13%), pianificatori (7%), addetti alla manutenzione (5%). Il 18% delle mansioni rientra nella categoria “Altro” che comprende le seguenti mansioni: addetto al gate; addetto alla dogana; addetto carico/scarico; hsvs; addetto paghe e fatture; addetto allo stivaggio navi; addetto strategie terminal; aspp; assemblatore; assistant manager; carburantista; centralinista; capo funzione; caposquadra; addetto ufficio informatico, frigorista; frontalinista; magazziniere; muletta; programmatore; preparatore rete stradale; tally, etc. Il dettaglio completo delle mansioni di tutti i lavoratori è riportato nell'allegato 1 nella scheda

riepilogativa della Taranto Port Workers Agency. Si segnala che per 9 dei 499 lavoratori non è indicata la mansione.

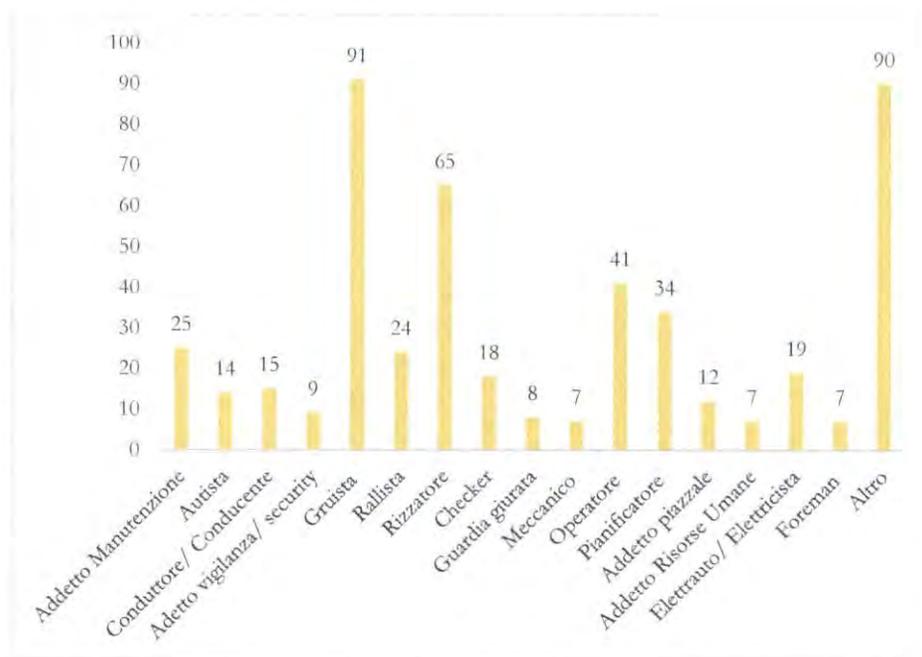


Figura 22: Lavoratori per mansione

Si segnala inoltre che il 6% dei lavoratori iscritti nell'elenco dell'Agenzia risulta avere disabilità accertate, per le quali ha fornito un'autodichiarazione al momento di iscrizione alla lista. L'articolo 4 dell'ordinanza n. 6/2018 "Regolamento per l'iscrizione e la permanenza dei lavoratori negli elenchi tenuti e gestiti dall'Agenzia per la somministrazione del lavoro in Porto e per la riqualificazione professionale" specifica espressamente che qualora il lavoratore, in seguito a visita medica presso l'utilizzatore, venga giudicato non idoneo allo svolgimento del lavoro per il quale è stato avviato, verrà reinscritto negli elenchi. Per le percentuali di invalidità non verificate, o invalidità autocertificate al 100%, non essendo a disposizione documentazione attestante la tipologia di invalidità (ordinaria, civile, ecc.) o inabilità, si fa riferimento alla legislazione vigente per cui:

- Agli invalidi ordinari ed agli invalidi civili con invalidità tra il 74% ed il 99% non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa: possono proseguire e, nel contempo, percepire l'assegno di invalidità;
- Agli inabili ed agli invalidi civili con invalidità permanente e totale (100%) non è permesso proseguire l'attività lavorativa e dovranno essere cancellati dagli elenchi di categoria.

Il Piano di ricollocamento dei lavoratori dell'Agenzia prevede nel prossimo triennio diversi scenari, variabili in funzione degli sviluppi che interesseranno il porto di Taranto e le imprese operanti al suo interno ed in base alle possibili evoluzioni dell'Agenzia stessa. In particolare:

Scenario al 2019

L'Agenzia, come da Art. 4 comma 1 del D.l. 243/2016 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017 n. 18, è *istituita per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° Gennaio 2017*. Lo scenario al 2019 vede quindi ancora la presenza della Taranto Port Workers Agency e la permanenza dei lavoratori iscritti nella lista dell'Agenzia, al netto delle possibili assunzioni che saranno portate a termine nel corso dell'anno. In particolare il piano dell'organico dell'Agenzia per il 2019 prevede circa 450 lavoratori, 49 in meno rispetto al 2018 in quanto:

- - 2 lavoratori saranno assunti part-time dalla stessa Taranto Port Workers Agency in qualità di personale amministrativo;
- - 2 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Hadid Mediterranean Ports;
- - 45 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Yilport Holding AS.

Impresa	Piano dell'organico	
	2018	2019
Taranto Port Workers Agency	499	450

Tabella 12: Piano dell'Organico Taranto Port Workers Agency 2018-2019

Scenario al 2020

Lo scenario al 2020 prevede due possibilità:

- a. Estensione dell'attività dell'Agenzia al 31/12/2020 - nonostante l'Art. 4 comma 1 del D.l. 243/2016 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017 n. 18, preveda per l'Agenzia una durata di 36 mesi a decorre dal 1° Gennaio 2017, essendo l'Agenzia divenuta operativa dal 1° Gennaio 2018, sussiste l'ipotesi di prolungare l'attività al 31/12/2020. In tal caso, il piano dell'organico dell'Agenzia al 2020 prevede circa 385 lavoratori, 65 in meno rispetto al 2019 in quanto:
 - - 2 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Hadid Mediterranean Ports;
 - - 63 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Yilport Holding AS.

Impresa	Piano dell'organico		
	2018	2019	2020
Taranto Port	499	450	385

Workers Agency			
----------------	--	--	--

Tabella 13:Piano dell'Organico Taranto Port Workers Agency 2019- 2020

- b. Riconversione dell'Agenzia in impresa art.17 L.84/94 - qualora non dovesse verificarsi lo scenario previsto nel punto a, l'Art. 4 comma 8 del D.l. 243/2016 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017 n. 18, prevede che *alla scadenza dei trentasei mesi, ove restassero in forza all'Agenzia i lavoratori non reimpiegati, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può autorizzare la trasformazione di tale Agenzia, su istanza dell'Autorità di Sistema portuale competente e laddove sussistano i presupposti, in un'Agenzia ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84.* Occorrerà in tal senso verificare la presenza dei presupposti per l'applicazione di quanto riportato nel D.l. e verificare le modalità di coesione/incorporamento con l'attuale impresa art.17 attiva nel porto di Taranto fino al 22/04/2021.

Scenario al 2021

Lo scenario al 2021 non prevede la possibilità di ulteriore estensione dell'attività dell'Agenzia come da art.4 del D.l. 243/2016. In tal caso l'unico scenario ipotizzabile è la riconversione dell'Agenzia in impresa art.17 L.84/94, come descritto nel punto b precedente.

Non è comunque da escludersi allo stesso tempo per il 2021 l'assunzione di ulteriori lavoratori dell'Agenzia da parte delle imprese art.16 e 18 della L.84/94 come da esse stesse dichiarato. In tal caso, **i lavoratori disponibili al 2021 risulterebbero circa 364 lavoratori**, 21 in meno rispetto al 2020 in quanto:

- +2 lavoratori precedentemente assunti part-time dalla stessa Taranto Port Workers Agency torneranno disponibili;
- -2 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Hadid Mediterranean Ports;
- -21 lavoratori saranno presumibilmente assunti dall'impresa Yilport Holding AS.

Impresa	Piano dell'organico			
	2018	2019	2020	2021
Taranto Port Workers Agency	499	450	385	364

Tabella 14:Piano dell'Organico Taranto Port Workers Agency 2019- 2021

6 Modalità di revisione e monitoraggio del Piano

Come disciplinato dal comma 3-bis dell'articolo 8 della Legge n.84/94, il Piano dell'organico ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.

La revisione e monitoraggio del Piano sarà garantita mediante un dialogo costante tra l'Autorità di Sistema Portuale e i diversi interlocutori coinvolti, che permetterà di aggiornare periodicamente le schede riepilogative contenenti le informazioni inerenti tutte le imprese.

Per consentire, nel corso del triennio, una più rapida ed efficace consultazione e revisione dei dati raccolti nel corso dell'indagine sarà predisposto un applicativo web ed un relativo database informatico open source, che sarà installato presso l'Autorità di Sistema Portuale e che consentirà, su rete interna, la visualizzazione e l'aggiornamento delle schede riepilogative afferenti i dati raccolti e le informazioni reperite dalle imprese, oltre che l'estrapolazione di *report* e statistiche per l'analisi dei dati stessi.

Il monitoraggio costante del Piano dell'organico apporterà un beneficio a tutti gli attori portuali coinvolti, in particolare:

- Consentirà all'Autorità di Sistema Portuale una continua ricognizione ed analisi dei fabbisogni lavorativi in porto al fine di poter adottare piani operativi di intervento per il lavoro portuale ed avviare un'eventuale riqualificazione, riconversione e ricollocazione del personale interessato in altre mansioni e attività;
- Facilitando un percorso di collaborazione e avvicinamento, consentirà alla Compagnia Portuale Neptunia, tramite la Taranto Port Workers Agency, di disporre di un bacino di lavoratori nettamente più ampio rispetto a quello attuale e di monitorare la disponibilità di ciascuno di essi in modo da poter far fronte tempestivamente a tutte le esigenze lavorative che si presenteranno;
- Consentirà ai potenziali lavoratori della Taranto Port Workers Agency una maggiore visibilità e quindi, una maggiore probabilità di essere riallocati nel mercato lavorativo, da parte della Compagnia Portuale Neptunia;
- Promuoverà e faciliterà il ricorso, da parte delle imprese portuali aventi un fabbisogno lavorativo aggiuntivo, alla Taranto Port Workers per il recruiting di nuovo personale, e alla Compagnia Portuale Neptunia per l'attivazione di personale per la gestione di picchi di attività lavorativa.

7 Allegato 1 - Schede riepilogative delle imprese

ENI

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	ENI SpA
Sede Legale	Piazzale Enrico Mattei, 1 Roma
Sede Operativa	S.S. 106 Jonica, Contrada Rondinella
P.IVA/ Codice Fiscale	00905811006
Fatturato (2017)	27.717.529.000 €
Codice ATECO	19.20.10, Raffinerie di Petrolio
Tipologia Impresa	Articolo 18 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	/
Categoria Merceologica	Prodotti petroliferi
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2030
Attività Principale	Raffineria di petrolio
Dipendenti 2018	- Totali: 500 (Stabilimento di Taranto) - Dedicati ad attività portuali: 15
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Servizio di attacco/stacco manichette
	Descrizione:
	• Attacco/stacco manichette
	• Carico/scarico nave
	- Mezzi necessari: /
	- Mezzi a disposizione: /
Squadre/lavoratori dedicati: 3 unità a turno, per 5 turni al giorno	
Unità di misura: tonnellate	
Tempo: /	
Clienti	/
Allegato	/
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 15 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato:0 • Tempo Indeterminato: 15 • CCNL Porti:0 • Altri CCNL: Petrolio-Industria (15) 	Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sicurezza del Pontile ○ Supervisione antincendio (Servizio da Capitaneria di Porto) ○ Antipollution ○ Guardia fuochi • A chiamata: 0 	
Mansione	/		
Saturazione (Stima)	/		
Allegato	/		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017			
Navi (numero) 2018	60 al mese		
Merci (tonn.) 2017	/		
Merci (tonn.) 2018	/		
Nuovi servizi	/		
Previsione Volumi	<u>2019</u> + 3 navi al mese	<u>2020</u> + 3 navi al mese	<u>2021</u> + 3 navi al mese
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 assunzioni - 0 a chiamata (l'azienda ha una politica di contratti pluriennali)		
Modalità di gestione	Riallocazione personale interno o assunzione personale altamente qualificato: il profilo necessario per operare in ambiti complessi richiede esperienza pluriennale e consolidata nella conduzione di impianti di raffinazione e di movimentazione prodotti (operatore di processo su impianti complessi). Inoltre il profilo prevede una conoscenza di dettaglio degli aspetti di Programmazione Blending e Scheduling, che non si ritiene al momento possa essere delegata.		
Relazione con Volumi previsionali	/		

ARCELORMITTAL

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	ArcelorMittal Italia S.A.
Sede Legale	Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Sede Operativa	7 Appia Snc, Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	10354890963
Fatturato (2017)	2.891.000 €
Codice ATECO	24.1, Siderurgia-Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
Tipologia Impresa	Articolo 19 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	/
Categoria Merceologica	Risorse minerarie e fossili, prodotti finiti e semilavorati siderurgici
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2050
Attività Principale	Produzione siderurgica
Dipendenti 2018	- Totali: / - Dedicati ad attività portuali: /
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività 1 esternalizzata: Attività di Imbarco/sbarco completo nave (prodotti finiti e semilavorati siderurgici) con rizzaggio e derizzaggio (al Porto Mercantile)
	Descrizione:
	•Carico nave •Rizzaggio merce
	- Mezzi necessari: / - Mezzi a disposizione: /
	Squadre/lavoratori dedicati: 4 squadre da 3-4 unità a turno (h)
	Unità di misura: nave da 8000 tonnellate
	Tempo: /
	Attività 2 esternalizzata: Attività di pulizia delle stive
	Descrizione: /
	- Mezzi necessari: / - Mezzi a disposizione: /
	Squadre/lavoratori dedicati: Servizio fornito da Impresa Castiglia Srl per il 2018
	Unità di misura:
	Tempo: /
	Attività 3 esternalizzata: Rizzaggio prodotti a bordo nave
Descrizione: /	

	- Mezzi necessari: / - Mezzi a disposizione: /		
	Squadre/lavoratori dedicati:		
	Unità di misura:		
	Tempo: /		
Clienti	/		
Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> Interni: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: • Tempo Indeterminato: • CCNL Porti: • Altri CCNL: </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di Appalto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ecologica Spa ○ Impresa Portuale Neptunia • A chiamata: 0 </td> </tr> </table>	Interni: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: • Tempo Indeterminato: • CCNL Porti: • Altri CCNL: 	Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di Appalto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ecologica Spa ○ Impresa Portuale Neptunia • A chiamata: 0
Interni: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: • Tempo Indeterminato: • CCNL Porti: • Altri CCNL: 	Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di Appalto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ecologica Spa ○ Impresa Portuale Neptunia • A chiamata: 0 		
Mansione	/		
Saturazione (Stima)	/		
Allegato	/		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	/		
Merci (tonn.) 2017	- Rinfuse liquide: 47.000 tonn - Rinfuse solide: 11.507.000 tonn - Rinfuse solide (Esternalizzate): 27.000 tonn - Altre merci varie: 5.200.000 tonn - Altre merci varie (Esternalizzate): 38.000 tonn		
Merci (tonn.) 2018	- Rinfuse liquide: 41.000 tonn - Rinfuse solide: 19.497.000 tonn - Rinfuse solide (Esternalizzate): 42.000 tonn - Altre merci varie: 4.700.00 tonn - Altre merci varie (Esternalizzate): 19.000 tonn		
Nuovi servizi	/		

CEMITALY

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Cemitaly SpA
Sede Legale	i.lab (Kilometro Rosso) Via Stezzano, 87 Bergamo
Sede Operativa	Porto Mercantile di Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	08279561008
Fatturato (2017)	1,14 mlrd € (non include attività nel Porto di Taranto)
Codice ATECO	23.51.00, Produzione di Cemento
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94) e richiesta di concessione Articolo 18
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto proprio di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Cemento e clinker
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2037
Attività Principale	Produzione di Cemento
Dipendenti 2018	- Totali: n/a - Dedicati ad attività portuali: 35* *Attualmente il personale è sotto un regime di ammortizzatori sociali per gli anni 2018 e 2019
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: - Carico/scarico e deposito di cemento - Servizio di attacco/stacco manichette* <small>*Lo stabilimento è stato in fase di fermo produttivo da Marzo 2018, con seguente dissequestro dell'impianto ad Agosto 2018. L'attività di Cemitaly, per lo stabilimento di Taranto, è vincolata alla materia prima (loppa) prodotta da Arcelor Mittal Italia (Stabilimento di Taranto), per la quale ad oggi non ha ricevuto autorizzazione per l'utilizzo.</small>
	Descrizione: • n/a
	- Mezzi necessari: n/a - Mezzi a disposizione: n/a
	Squadre/lavoratori dedicati: n/a
	Unità di misura: n/a
	Tempo: n/a
Clienti	/
Allegato	/
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 35 • Tempo Determinato: / • Tempo Indeterminato: / • CCNL Porti: / • Altri CCNL: CCNL settore Cemento, calce e gesso	Esterni: 0 • Contratto: 0 • A chiamata: 0	
Mansione	n/a		
Saturazione (Stima)	n/a		
Allegato	/		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2018	n/a		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u> n/a	<u>2020</u> n/a	<u>2021</u> n/a
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	Non è previsto fabbisogno di personale dato il blocco delle attività.		
Modalità di gestione	In caso di ripresa del servizio sarà utilizzato il personale attualmente in regime di ammortizzatori sociali		
Relazione con Volumi previsionali	Non è attualmente possibile prevedere la ripresa delle attività		

ECOLOGICA

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Ecologica SpA
Sede Legale	Via Panama, 95 – Roma
Sede Operativa	via per statte km 7050,74123 taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	00411910730
Fatturato (2017)	44.563.888 €
Codice ATECO	38.11.00, Trasporti
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Merci alla rinfusa (gomme triturate, zolfo,..)
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2021
Attività Principale	Trasporto e pulizie industriali
Dipendenti 2018	- Totali: 250 - Dedicati ad attività portuali: 30
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Carico/scarico e deposito/movimentazione di merci solide alla rinfusa
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none">•Ricezione Camion•Scarico della merce nei cassoni•Ammasso del materiale•Carico in stiva
	- Mezzi necessari: gru; pale - Mezzi a disposizione: gru (2 a Taranto); pale
	Squadre/lavoratori dedicati: 1 squadra a turno (8h) da 5 persone, per 3 turni al giorno
	Unità di misura: Tonnellate
	Tempo: 2 giorni per nave da 5000 tonn; 3/4 giorni per nave da 9000 tonn
Clienti	Arcelor Mittal, Irigom, Econova, Tarantini Fertilizzanti
Allegato	 Mappatura attività
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 30 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 3 • Tempo Indeterminato: 27 • CCNL Porti: 8 • Altri CCNL: Servizi Pulizia e Multiservizi (22) 	Esterni: 0 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 0 	
Mansione	Autista (8); Resp. di cantiere (1); Addetto pulizie industriali (1); Autista/Manovratore (8); Autista/gruista (2); Addetto bonifiche e pulizie industriali (3); gruista (5); Coordinatore operativo (1); Preposto responsabile (1)		
Saturazione (Stima)	30%		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	14		
Merci (tonn.) 2017	Rinfuse solide: 95.000 tonn		
Merci (tonn.) 2018	Rinfuse solide: 82.000 tonn		
Nuovi servizi	/		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Rinfuse solide: 125.000 tonn	Rinfuse solide: 125.000 tonn	Rinfuse solide: 125.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 Assunzioni - 0 a chiamata		
Modalità di gestione	Qualora fosse necessario il fabbisogno sarà gestito con personale interno al Gruppo		
Relazione con Volumi previsionali	L'incremento dei volumi a partire dal 2019 non comporterà la saturazione del personale.		

CASTIGLIA

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Castiglia Srl
Sede Legale	Strada Statale 7 Appia km 636- Massafra
Sede Operativa	Strada Statale 7 Appia km 636- Massafra
P.IVA/ Codice Fiscale	02379340736
Fatturato (2017)	37.643.786 €
Codice ATECO	494100, Trasporto Merci su strada
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Merci alla rinfusa
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018
Attività Principale	Trasporti
Dipendenti 2018	- Totali: 470 - Dedicati ad attività portuali: 150
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività 1: Recupero materiale da ciclo produttivo
	Descrizione:
	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero del materiale caduto dai nastri e reintroduzione nel ciclo produttivo • Servizio di pulizia
	- Mezzi necessari: Motopale, escavatori, aspiratori a risucchio
	- Mezzi a disposizione: Trattore stradale; motrici scarrabili; rimorchi cassonati; vasche; pianali mobili; auto combinate; pianale; spazzatrice; autocarro; gru; piattaforma; caricatore idraulico; minipala
	Squadre/lavoratori dedicati: 1 squadra fissa da 20 persone, squadre turniste da 8 persone (8h turno)
	Unità di misura: Tonnellate
	Tempo: 10 tonnellate/giorno, per 5-6 giorni settimana
	Attività 2: Carico/scarico e deposito/movimentazione fossili e minerali
	Descrizione:
<ul style="list-style-type: none"> • Carico/ scarico • Deposito/movimentazione di materie prime 	
- Mezzi necessari: 10 mezzi per turno e minipala	
- Mezzi a disposizione: Trattore stradale; motrici scarrabili; rimorchi cassonati; vasche; pianali mobili; auto combinate; pianale; spazzatrice; autocarro; gru; piattaforma; caricatore idraulico; minipala	
Squadre/lavoratori dedicati: 8 persone a turno (8h) per 3 turni al giorno	

	Unità di misura: Tonnellate		
	Tempo: 2/6 h ore a stiva (3000 tonn)		
Clienti	Arcelor Mittal Italia; Pneus		
Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 150 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 13 • Tempo Indeterminato: 136 • CCNL Porti: 0 • Altri CCNL: Metalmeccanica Industria; Imprese di Pulizia; Trasporto merci- industria; Industria metalmeccanica privata; 	Esterni: 0 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 0 	
Mansione	Addetto pulizie e conduttore mezzi (42); Addetto pulizie (93); RSPP (1); Addetto Officina (4); Autista (5); Caposquadra (1); Impiegato (2); Collaboratore (1); ASPP (1); Resp. Servizi industriali e porto (1); Resp. Servizi portuali (1)		
Saturazione (Stima)	33%		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	Rinfuse solide: 2500 tonn		
Merci (tonn.) 2018	Rinfuse solide: 2500-3000 tonn		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u> Rinfuse solide: 3.000/3.500 tonn	<u>2020</u> Non programmato	<u>2021</u> Non programmato
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 assunzioni da Taranto Port Workers Agency - 0 lavoratori a chiamata da Compagnia Portuale Neptunia		
Modalità di gestione	Nel caso di picchi di lavoro non programmato sarà utilizzato personale interno		
Relazione con Volumi previsionali	Per l'attività 1 di recupero materiale si prevede un incremento di personale al superare di 8 milioni di tonnellate nella produzione Arcelor Mittal Italia; per le attività 2 di trasporto di materie prime l'incremento di personale avverrà al		

	superare di 10 milioni di tonnellate di produzione Arcelor Mittal Italia
--	--

MARRAFFA

GENERALITÀ	
Ragione Sociale	Marraffa Srl
Sede Legale	Strada Rospano Zona I, 135/B - Martina Franca
Sede Operativa	Strada Rospano Zona I, 135/B - Martina Franca
P.IVA/ Codice Fiscale	02389620739
Fatturato (2017)	7.190.360 €
Codice ATECO	49.41, Autotrasporto
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Impiantistica industriale, componenti impianti eolici, prodotti siderurgici, container vuoti o pieni di materie prime, natanti e imbarcazioni
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2021
Attività Principale	Movimentazione industriale e Trasporti eccezionali
Dipendenti 2018	- Totali: 72 - Dedicati ad attività portuali: 12
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Carico/scarico e deposito/movimentazione merce per conto terzi
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none"> • Scarico delle merci • Deposito • Carico su mezzi di trasporto eccezionale • Scarico nel luogo di destinazione
	- Mezzi necessari: Autoarticolati; Gru - Mezzi a disposizione: Autogru, carrelli elevatori, furgoni, motore semovente, motrice, rimorchio, semirimorchio, trattore,
	Squadre/lavoratori dedicati: 10 lavoratori (non è incluso il personale amministrativo necessario per le pratiche (5 unità) che non è dedicato all'attività portuale), 1 turno al giorno (8h)
	Unità di misura: tonnellate Tempo: 3 mesi per parco eolico; 4 giorni per nave da 10.000 tonn (prodotti siderurgici)
Clienti	Siemens Gamesa

Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 12 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 1 • Tempo Indeterminato: 11 • CCNL Porti: 0 • Altri CCNL: 12 (CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni) 	Esterni: 0 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 0 	
Mansione	Autisti (3); Gruisti (3); Resp. Operazioni Portuali (1); Resp. Logistica dei sollevamenti (1); Resp. Commerciale (1); RSPP (1); Resp. Ufficio Tecnico (1); Resp. Logistica Trasporti eccezionali (1)		
Saturazione (Stima)	70% per i dipendenti dedicati ad attività portuali		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	/		
Merci (tonn.) 2017	Altre Merci Varie: 4120 tonnellate		
Merci (tonn.) 2018	Altre Merci Varie: 2800 tonnellate		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Altre Merci varie: 3.080	Altre Merci varie: 3.360	Altre Merci varie: 3.360
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019- 2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 Assunzioni - 0 a chiamata		
Modalità di gestione	- Per eventuali assunzioni a tempo determinato (6 mesi) del personale necessario, si valuteranno anche i lavoratori appartenenti alle liste della Taranto Port Workers Agency - Per i picchi di lavoro attingono al personale aziendale interno dedicato ad altre attività		
Relazione con Volumi previsionali	Eventuali assunzioni non si relazionano alle previsioni di volumi indicate per il settore eolico, bensì all'incremento della produzione di Arcelor Mittal Italia ed ai conseguenti volumi derivanti per l'impresa Marraffa.		

FRATELLI PARADISO

GENERALITÀ	
Ragione Sociale	Fratelli Paradiso Srl
Sede Legale	S.P. 231 KM 69,5 - Canosa di Puglia
Sede Operativa	S.P. 231 KM 69,5 - Canosa di Puglia
P.IVA/ Codice Fiscale	05655980729
Fatturato (2017)	5.489.848 €
Codice ATECO	43.99.02, Noleggio Di Gru Ed Attrezzature
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Nolo a caldo di mezzi meccanici
Categoria Merceologica	Componenti eolici, carpenteria, impianti industriali
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018
Attività Principale	Nolo a caldo di mezzi meccanici per attività di sollevamento
Dipendenti 2018	- Totali: 31 - Dedicati ad attività portuali: n/a
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Sollevamento di componenti (Attività Esterna al Porto di Taranto)
	Descrizione: • Preparazione Gru • Sollevamento componenti • Smontaggio Gru
	- Mezzi necessari: Gru specifica sulla base della componente da sollevare - Mezzi a disposizione: Autogrù Tralicciate; Autogrù cingolata; Sollevatori Telescopici (20 mezzi in totale)
	Squadre/lavoratori dedicati: 1 squadra di 5-6 lavoratori (gruisti, riggers, autisti)
	Unità di misura:
	Tempo: 1-2 giorni per montaggio autogrù, 2 giorni per sollevamento (salvo condizioni meteo)
Clienti	/
Allegato	/
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate al porto	Interne: 0 • Tempo Determinato: 0 • Tempo Indeterminato: 0 • CCNL Porti: 0 • Altri CCNL: 0	Esterne: 0 • Contratto: 0 • A chiamata: 0	
Mansione	n/a		
Saturazione (Stima)	n/a		
Allegato	/		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	n/a		
Merci (tonn.) 2018	n/a		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u> Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto	<u>2020</u> Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto	<u>2021</u> Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 a chiamata (non richiedono personale a chiamata perché preferiscono dare una formazione specifica al personale) - 0 assunzioni (non è possibile fare una previsione dato che il servizio in porto è su richiesta a chiamata)		
Modalità di gestione	Nel caso di aumento di volumi/picchi di lavoro prolungati sarà utilizzato il personale attualmente in azienda o personale assunto a tempo determinato		
Relazione con Volumi previsionali			

PEYRANI SUD

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Peyrani Sud SpA
Sede Legale	Piazzale Dante Alighieri, 26 - Taranto
Sede Operativa	Strada Consortile tra SS7 e SS106 - Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	00415150739 / 03751650015
Fatturato (2017)	4.416.179 €
Codice ATECO	40.41, Impresa Portuale - 52.22.09, Trasporti e Trasporti eccezionali - 52.24.20, sollevamenti e noleggio
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Componenti eolici, Carpenteria, impiantistica normale ed eccezionale, merce su pallets, merce in sacconi slingati, prodotti siderurgici, veicoli, yacht, container, rinfuse
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2021
Attività Principale	Attività Portuale
Dipendenti 2018	- Totali: 36 - Dedicati ad attività portuali: 31
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Attività di carico/scarico e deposito/movimentazione merci
	Descrizione: • Deposito/Movimentazione della merce • Carico/scarico su nave
	- Mezzi necessari: gru portuali - Mezzi a disposizione: gru portuali; gru generiche; carrello elevatore; trattore stradale eccezionale; trattore stradale; carrello stradale; semirimorchio; ponte sviluppabile; sollevatore; carrello trattore per semirimorchi;
	Squadre/lavoratori dedicati: - 8 lavoratori per componenti eoliche, carpenteria, impiantistica, containers - 6 lavoratori per merce su pallets, yacht - 7 lavoratori per merce in sacconi slingati, prodotti siderurgici
	Unità di misura: tonnellate
	- Tempo: - 48h/turno per componenti eoliche, carpenteria, impiantistica, containers - 36h/turno per merce su pallets, yacht - 42h/turno per merce in sacconi slingati, prodotti siderurgici
Clienti	Vestas, Montaggi industriali, Imprese operanti nel settore delle infrastrutture edili

Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 31 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 4 • Tempo Indeterminato: 27 • CCNL Porti: 31 • Altri CCNL: 0 	Esterni: 6 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 6 	
Mansione	Gruista-Autista-operatore PLE (1); RSPP-PFSO-RSQAS (1); Autista-gruista-carrellista-operatore PLE (9); Responsabile operativo (2); Impiegato (1); Gruista-Autista (4); Meccanico specializzato (1); Imbracatore- rizzatore (5); gruista-carrellista-operatore PLE (6)		
Saturazione (Stima)	80%		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	- Rinfuse solide: 16.743,3 tonn - Ro-ro: 68 veicoli - Altre merci varie: 33.738,6 tonn		
Merci (tonn.) 2018	- Rinfuse solide: 12.112,2 tonn - Altre merci varie: 90.878,9 tonn		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	- Rinfuse solide: 12.600 tonn - Altre merci varie: 35.000 tonn	- Rinfuse solide: 12.600 tonn - Altre merci varie: 35.000 tonn	- Rinfuse solide: 12.600 tonn - Altre merci varie: 35.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	<ul style="list-style-type: none"> - 0 assunzioni - 10 lavoratori a chiamata 		
Modalità di gestione	I lavoratori a chiamata saranno richiesti alla Compagnia Portuale Neptunia		
Relazione con Volumi previsionali	Il fabbisogno si riferisce alla necessità di personale esclusivamente per picchi di lavoro		

MAGIS

GENERALITÀ IMPRESA											
Ragione Sociale	Magis Srl										
Sede Legale	Via per Statte 7050 - Taranto										
Sede Operativa	Via per Statte 7050 - Taranto										
P.IVA/ Codice Fiscale	00704050731										
Fatturato (2017)	1.136.000 €										
Codice ATECO	43.99.02, Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione / 7732, Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile / 4941, trasporto merci su strada										
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)										
Servizio/ Operazione	Nolo a caldo di mezzi meccanici										
Categoria Merceologica	Coperture, prefabbricati										
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018										
Attività Principale	Trasporto, sollevamento e noleggio autogrù										
Dipendenti 2018	- Totali: 19 - Dedicati ad attività portuali: 16										
ATTIVITÀ											
Modello Operativo	Attività: Attività di sollevamento per manutenzione portuale										
	Descrizione:										
	• Nolo a caldo di autogrù per attività di sollevamento										
	- Mezzi necessari: autogrù										
	- Mezzi a disposizione: autogrù, sollevatori, articolati										
Squadre/lavoratori dedicati: 1 operatore di autogrù, 1 manovratore + personale impresa richiedente (imbragaggio)											
Unità di misura: Tonn											
Tempo: 25 giorni											
Clienti	Ecologica										
Allegato	/										
PERSONALE											
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	<table border="0"> <tr> <td>Interni: 16</td> <td>Esterni:</td> </tr> <tr> <td>• Tempo Determinato: 4</td> <td>• Contratto:</td> </tr> <tr> <td>• Tempo Indeterminato: 12</td> <td>• A chiamata:</td> </tr> <tr> <td>• CCNL Porti: 0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Altri CCNL: Metalmeccanico Industria</td> <td></td> </tr> </table>	Interni: 16	Esterni:	• Tempo Determinato: 4	• Contratto:	• Tempo Indeterminato: 12	• A chiamata:	• CCNL Porti: 0		• Altri CCNL: Metalmeccanico Industria	
Interni: 16	Esterni:										
• Tempo Determinato: 4	• Contratto:										
• Tempo Indeterminato: 12	• A chiamata:										
• CCNL Porti: 0											
• Altri CCNL: Metalmeccanico Industria											

Mansione	Autista/Gruista (6); Autista (2); Meccanico/gruista (1); Resp. Tecnico (1); Imp. Amministrativo (1); Gruista (2); Impiegato tecnico (1)		
Saturazione (Stima)	0% per il Porto di Taranto		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	n/a		
Merci (tonn.) 2018	n/a		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto	Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto	Attualmente non ci sono previsioni per attività nel Porto di Taranto
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 a chiamata (non richiedono personale a chiamata perché preferiscono dare una formazione specifica al personale) - 0 assunzioni (non è possibile fare una previsione dato che il servizio in porto è su richiesta a chiamata)		
Modalità di gestione			
Relazione con Volumi previsionali	Non è possibile prevedere un fabbisogno di personale "in assunzione" data la mancanza di volumi previsionali. I lavoratori "a chiamata" non sono un'opzione per l'impresa dato l'alto valore economico dei mezzi in uso per cui preferiscono assumere personale da formare internamente.		

IMPRESA PORTUALE NEPTUNIA

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Impresa Portuale Neptunia Srl
Sede Legale	Piazzale Dante Alighieri, 26- Taranto
Sede Operativa	Calata 2, Porto Mercantile di Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	02010640734
Fatturato (2017)	888.298 €
Codice ATECO	52.24.20, Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Prodotti siderurgici; materiale di carpenteria; merce alla rinfusa
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2019
Attività Principale	Movimentazione intermodale delle merci in ambito portuale
Dipendenti 2018	- Totali: 11 - Dedicati ad attività portuali: 11
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Attività di carico/scarico nave e deposito/movimentazione
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none">• Presa in carica della nave• Ricezione carico• Deposito/movimentazione in banchina pubblica• Attività di carico/scarico nave• Follow up a livello documentale della nave ed emanazione documenti• Messa in sicurezza del carico• Conferma dello stato della nave• Distribuzione della documentazione (bolle di accompagnamento, cargo list,..)
	- Mezzi necessari: Autogru; carrello elevatore; autocarro; autoveicolo - Mezzi a disposizione: Autogru; carrello elevatore; autocarro; autoveicolo
	Squadre/lavoratori dedicati: 4-8 unità per turno (prodotti siderurgici e materiale di carpenteria); 1-4 unità per turno (merce alla rinfusa); 2 turni al giorno
	Unità di misura: nave da 10.000 tonnellate
	Tempo: 3 giorni
Clienti	Arcelor Mittal Italia, Nova Marine Carriers, Agenzia Marittime

Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 11 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 4 • Tempo Indeterminato: 7 • CCNL Porti: 11 • Altri CCNL: 	Esterni: 6 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 6 (disponibili da Compagnia Portuale Neptunia) 	
Mansione	Carrellista/Rizzatore/ Mansioni d'ufficio (1); Carrellista/Rizzatore (3); Impiegato (3); Gruista (1); Rizzatore (1)		
Saturazione (Stima)	80%		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	4		
Merci (tonn.) 2017	Altre merci varie: 550.7000 tonn		
Merci (tonn.) 2018	Altre merci varie: 627.000 tonn		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Altre merci varie: 700.000 tonn	Altre merci varie: 800.000 tonn	Altre merci varie: 900.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione 1 lavoratore a tempo determinato - 6/20 lavoratori a chiamata 		
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di 1 lavoratore a tempo determinato a Gennaio 2019 (già precedentemente impiegato nell'impresa) - Richiesta di personale a chiamata dalla Compagnia Portuale Neptunia (Articolo 17, L.84/94) (la richiesta avviene tramite mail) 		
Relazione con Volumi previsionali	La previsione di incremento dei volumi comporterà la completa saturazione del personale interno per il 2019 -2020 e la richiesta di personale a chiamata (6 unità della Compagnia Portuale Neptunia). Per l'aumento dei volumi nel 2021, con un'ipotesi di 2/3 navi a settimana, è previsto l'utilizzo di 20 unità interinali in aggiunta al personale dipendente.		

DE.TRA.SUD

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	DE.TRA. Sud Srl
Sede Legale	Via Di Giorgio Martini, 12 - Taranto
Sede Operativa	Via Di Giorgio Martini, 12 - Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	00926120734
Fatturato (2017)	881.306 €
Codice ATECO	494100, Trasporto di merci su strada
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Ro-Ro/Ro-Pax; Container
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018
Attività Principale	Servizi Logistici
Dipendenti 2018	- Totali: 15 - Dedicati ad attività portuali: 13
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività 1: Attività di carico/scarico e deposito/ movimentazione container
	Descrizione:
	<ul style="list-style-type: none"> • Presa del container e trasporto in magazzino • Scarico del container • Rientro del mezzo con container vuoto
	- Mezzi necessari: Autogrù; sollevatore; transpallet elettrico; rulliere
	- Mezzi a disposizione: Transpallet elettrico; sollevatore; gru autocarrata; Trattore stradale; semirimorchio; rimorchio trasporti eccezionali; transpallet manuale; trattore portuale idraulico
	Squadre/lavoratori dedicati: 1 autista con 2-3 persone
	Unità di misura: dimensione container (20/40 piedi)
	Tempo: 20/30 minuti per scarico merce palletizzata; 1,5/3 ore per scarico merce sfusa. 45'/1 ora per rientro del mezzo con container vuoto
	Attività 2: Attività di carico/scarico e deposito/movimentazione automezzi e passeggeri da navi Ro-ro/ Ro-pax*
	*per il 70% dipendente da attività ex Ilva
Descrizione:	
<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione di semirimorchi 	
- Mezzi necessari: Autogrù; sollevatore; transpallet elettrico; rulliere	
- Mezzi a disposizione: Transpallet elettrico; sollevatore; gru autocarrata;	

	Trattore stradale; semirimorchio; rimorchio trasporti eccezionali; transpallet manuale; trattore portuale idraulico		
	Squadre/lavoratori dedicati: 4 persone		
	Unità di misura: numero pezzi		
	Tempo: Imbarco 2/2,5 ore; sbarco 1/1,5 ore		
Clienti	Aziende industriali; Aziende vinicole in esportazione		
Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 13 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 0 • Tempo Indeterminato: 13 • CCNL Porti: 1 • Altri CCNL: Trasporti e logistica (8); Multiservizi (4) 		Esterni: 0 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 0 • A chiamata: 0
Mansione	Autisti (4); Impiegati (2); Fattorino distributore (3); Resp. Operazioni portuali (1); Dir. Ramo trasporti (1); Resp. Magazzino (1); Magazziniere (1)		
Saturazione (Stima)	0% per il Porto di Taranto, tutto il personale è stato impiegato per attività nel Porto di Bari		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	Ro-ro: 115 pezzi		
Merci (tonn.) 2018	n/a		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi*	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Container: 250 pezzi	Container: 800 pezzi	Container: 2000 pezzi
	Ro-ro: 1300 pezzi	Ro-ro: 5200 pezzi	Ro-ro: 9000 pezzi
*La previsione si basa sull'ipotesi di riapertura del Terminal Container			
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019- 2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 Assunzioni - 3/4 lavoratori a chiamata		

Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Le attività verranno gestite riallocando sul Porto di Taranto i 13 Lavoratori già presenti in azienda - I picchi di lavoro, a partire dal 2020 saranno gestiti con i lavoratori (per ogni imbarco/sbarco) a chiamata dalla Compagnia Portuale Neptunia
Relazione con Volumi previsionali	<p>Per il 2019 sia l'attività 1 di movimentazione container che l'attività 2 di movimentazione automezzi e passeggeri da navi Ro-ro/ Ro-pax sarà gestita con personale interno. Per l'incremento dell'attività 1 nel 2020-2021 si continuerà ad utilizzare personale interno. Per l'attività 2, nel 2020 verranno utilizzati 1/2 lavoratori a chiamata, e nel 2021 3/4 lavoratori a chiamata per ogni imbarco/sbarco (toccata della nave). Nel 2021 sono previste 208 toccate.</p>

ITALCAVE

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	ITALCAVE SpA
Sede Legale	Via per Statte, 6000 - Taranto
Sede Operativa	Molo Polisettoriale Taranto (TA)
P.IVA/ Codice Fiscale	00138490735
Fatturato (2017)	633.296 €
Codice ATECO	52.24.20, Impresa Portuale
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione Portuale	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	carbone fossile, coke di petrolio, clinker, loppa, coke metallurgico, minerale di ferro, fertilizzanti
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2021
Attività Principale	<u>Logistica e Portualità</u> : Operazioni portuali conto terzi di sbarco e deposito
Dipendenti 2018	- Totali: 34 - Dedicati ad attività portuali: variabile sulla base dei volumi
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività 1: Sbarco di rinfuse solide (carbone fossile, coke di petrolio, clinker, loppa, coke metallurgico, minerale di ferro, fertilizzanti)
	Descrizione:
	- Sbarco - Pulizia in Stiva eseguita a filo di pala - Scarico in tramoggia - Carico su Camion - Stoccaggio in deposito
	- Mezzi necessari: Gru, Tramoggia depolverata, escavatore, spazzatrice - Mezzi a disposizione: gru portuale, gru stradale, gru su autocarro, gancio motorizzato per gru, spreader per containers, traversa motorizzata, benna elettroidraulica, benna meccanica, benna a funi, benna a polipo, tramoggia mobile depolverata, carrello sollevatore, sollevatore a braccio, spazzatrice, escavatore, pala gommata, irroratore tifone, autoarticolato, cisterna scaricabile, semirimorchio, compressore, torre fari, carrellone, autocarro con gruetta
	Squadre/lavoratori dedicati: 6-7 lavoratori suddivisi in 2 squadre per turno, 3 turni (8h) al giorno
	Unità di misura: Tonnellate (1000 tonnellate per turno)

	Tempo: 5 giorni										
	Attività 2: Servizio di attacco/stacco manichette, senza fornitura di attrezzatura (clarino)										
	Descrizione:										
	- Sbarco di rinfuse liquide con attività di attacco/stacco manichette										
	- Mezzi necessari: Clarino; gruppo elettrogeno; muletto; bobcut; spazzatrice										
	Squadre/lavoratori dedicati: 6 lavoratori a turno per 3 turni al giorno										
	Unità di misura: Tonnellate										
	Tempo: 4 turni per 5000 tonnellate										
	Attività 3: sbarco/imbarco container										
	Descrizione:										
	- movimentazione di tipo lo/lo di container (lift on - lift off)										
	- Mezzi necessari: gru, carrello levatore										
	Squadre/lavoratori dedicati: 5 uomini per turno di 8 h (con numero minimo di container/turno da movimentare non inferiore a n. 95), h/24										
	Unità di misura: Container										
	Tempo: 20 container/ora (4000 tonnellate/turno)										
Clienti	Unicoal SpA; Cementeria Costantinopoli Srl; Italcementi Spa; M-Log Srl										
Allegato	 Mappatura attività										
PERSONALE											
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	<table border="0"> <tr> <td>Interne: 34</td> <td>Esterne: 0</td> </tr> <tr> <td>• Tempo Determinato: 0</td> <td>• Contratto: 0</td> </tr> <tr> <td>• Tempo Indeterminato: 34</td> <td>• A chiamata: 0</td> </tr> <tr> <td>• CCNL Porti: 34</td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Altri CCNL: 0</td> <td></td> </tr> </table>	Interne: 34	Esterne: 0	• Tempo Determinato: 0	• Contratto: 0	• Tempo Indeterminato: 34	• A chiamata: 0	• CCNL Porti: 34		• Altri CCNL: 0	
Interne: 34	Esterne: 0										
• Tempo Determinato: 0	• Contratto: 0										
• Tempo Indeterminato: 34	• A chiamata: 0										
• CCNL Porti: 34											
• Altri CCNL: 0											
Mansione	Tramoggista (1); impiegato tecnico (4); autista (9); comandante (1); gruista (3); impiegato amministrativo (1); conduttore macchine operative (15)										
Saturazione (Stima)	10%										
Allegato	 Mappatura lavoratori										
VOLUMI GESTITI											
Navi (numero)	n/a										

2017			
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	<ul style="list-style-type: none"> - Rinfuse liquide: 15.979 tonn - Rinfuse solide: 67.587 tonn 		
Merci (tonn.) 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Rinfuse liquide: 28.054,51 tonn - Rinfuse solide: 91.869,7 tonn - Altre merci varie: 340 tonn 		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - Rinfuse solide: 160.000 - Rinfuse Liquide: 40.000 	<ul style="list-style-type: none"> - Rinfuse: 160.000 - Rinfuse Liquide: 40.000 	<ul style="list-style-type: none"> - Rinfuse: 160.000 - Rinfuse Liquide: 40.000
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019- 2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	<ul style="list-style-type: none"> - 0 a chiamata - 0 assunzioni 		
Modalità di gestione	Nel caso di picchi di lavoro non previsti o personale interno non disponibile, prevedono l'uso di personale a chiamata della Compagnia Portuale Neptunia (già effettuato in passato)		
Relazione con Volumi previsionali	L'incremento dei volumi a partire dal 2019 non comporterà la saturazione del personale.		

M.P. MONTAGGI INDUSTRIALI

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	M.P. Montaggi Industriali Srl
Sede Legale	Via Tripoli, 8 - Statte
Sede Operativa	Via Tripoli, 8 - Statte
P.IVA/ Codice Fiscale	02956810739
Fatturato (2017)	18.142 €
Codice ATECO	41.22, Costruzione di edifici residenziali e non residenziali / 25.11, Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio
Categoria Merceologica	Componenti eoliche, Carpenteria
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018
Attività Principale	Saldatura, rizzaggio e derizzaggio
Dipendenti 2018	- Totali: 14 - Dedicati ad attività portuali: 12
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/ derizzaggio
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none"> • Rizzaggio della merce già caricata a bordo • Saldatura/ • Rimozione delle saldature • Derizzaggio con fiamma a bordo nave
	- Mezzi necessari: Camion, gruppi elettrogeni, saldatrici, motosaldatrici, impianti ossitaglio, apparecchiature elettriche portatili, materiali di consumo per l'attività (dischi per smerigliare, elettrodi, gas), materiali di consumo per la sicurezza - Mezzi a disposizione: Gru Telescopica gommata, Camion, gruppi elettrogeni, saldatrici, motosaldatrici, impianti ossitaglio, apparecchiature elettriche portatili, materiali di consumo per l'attività (dischi per smerigliare, elettrodi, gas), materiali di consumo per la sicurezza
	Squadre/lavoratori dedicati: 1 squadra di 5 persone
	Unità di misura: Pala/Componente
	Tempo: 1 Giornata per ponte, 3 giornate per nave completa (3 ponti)
Clienti	Agenzie Marittime

Allegato	 Mappatura attività		
PERSONALE			
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 12 <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: 9 • Tempo Indeterminato: 1 • CCNL Porti: 0 • Altri CCNL: <ul style="list-style-type: none"> ○ Edilizia: 2 ○ Metalmeccanica: 8 	Esterni: 2 <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: 2 • A chiamata: 0 	
Mansione	Impiegato amministrativo (1); Manovale Edile (1); Saldatore (7); Consulente Tecnico (1)		
Saturazione (Stima)	40%		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	2		
Navi (numero) 2018	15		
Merci (tonn.) 2017	Altre Merci varie: 10 tonnellate		
Merci (tonn.) 2018	Altre Merci varie: 20.000 tonnellate		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Altre merci varie: 30.000 tonn	Altre merci varie: 40.000 tonn	Altre merci varie: 50.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019- 2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 assunzioni - 0 a chiamata		
Modalità di gestione	Nel caso di picchi di lavoro non previsti, non verrà utilizzato personale a chiamata dalla Compagnia Portuale Neptunia, ma verrà utilizzato il personale interno ad altre imprese del titolare		
Relazione con Volumi previsionali	L'incremento dei volumi per il triennio 2019- 2021 permetterà di saturare il personale attualmente in porto		

HADID MEDITERRANEAN PORTS

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	HADID MEDITERRANEAN PORTS Srl
Sede Legale	Via A. Salandra, 18 - Roma
Sede Operativa	Porto Mercantile di Taranto
P.IVA/ Codice Fiscale	14564331008
Fatturato (2017)	Nuova Compagnia
Codice ATECO	55.22.09, Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Tipologia Impresa	Articolo 16 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	Operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione
Categoria Merceologica	Rottami ferrosi EoW; carbone; argilla; pietrisco; cippato; grano; prodotti siderurgici e chimici; polietilenici
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2018
Attività Principale	Commercio di materiale ferroso
Dipendenti 2018	- Totali: 5 - Dedicati ad attività portuali: 3
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Carico/scarico e deposito/movimentazione di materiale ferroso
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none">• Pesatura della merce• Deposito/Movimentazione• Carico della merce sulla nave
	- Mezzi necessari: Pala cingolata; muletto; mezzo gommato - Mezzi a disposizione: Pala cingolata; muletto; mezzo gommato
	Squadre/lavoratori dedicati: 3 lavoratori
	Unità di misura: Tonnellate
	Tempo: 15 giorni per pesatura, movimentazione e stoccaggio (accumulo); 2 giorni per carico nave
Clienti	Hadid Mediterranean Trading Srl
Allegato	 Mappatura attività
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 3 • Tempo Determinato: 3 • Tempo Indeterminato: 0 • CCNL Porti: 3 • Altri CCNL: 0	Esterni: 0 • Contratto: 0 • A chiamata: 0	
Mansione	Operaio portuale (2); Resp. Operazioni portuali (1)		
Saturazione (Stima)	0%, l'attività non è ancora iniziata		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	n/a		
Navi (numero) 2018	n/a		
Merci (tonn.) 2017	n/a		
Merci (tonn.) 2018	Rinfuse solide: 140 tonnellate		
Nuovi servizi	n/a		
Previsione Volumi	<u>2019</u> Rinfuse Solide: 30.000 tonn	<u>2020</u> Rinfuse Solide: 35.000 tonn	<u>2021</u> Rinfuse Solide: 40.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- Assunzione di 2/6 lavoratori - 0 a chiamata		
Modalità di gestione	- Assunzione tramite la Taranto Port Workers Agency - Nel caso di picchi di lavoro non sarà utilizzato il personale della Compagnia Portuale Neptunia, ma sarà convocato il personale interno dell'impresa attualmente impiegato in altri porti		
Relazione con Volumi previsionali	Nel triennio, per ogni aumento nei volumi di circa 5.000 tonnellate, si assumeranno 1/2 unità: - 2 lavoratori nel 2019, - 1/2 lavoratori 2020, - 2 lavoratori 2021		

YILPORT

GENERALITÀ IMPRESA		
Ragione Sociale	Yilport Holding AS	
Sede Legale	Dilovası OSB 1. Kısım Göksu Cad. No: 18 41455 Kocaeli Turkey	
Sede Operativa		
P.IVA/ Codice Fiscale		
Fatturato (2017)		
Codice ATECO		
Tipologia Impresa	Articolo 16 e 18 (L.84/94)	
Servizio/ Operazione		
Categoria Merceologica	Container	
Scadenza Autorizzazione / Concessione	31/12/2067	
Attività Principale	Terminal Container	
Dipendenti 2018	- Totali: / - Dedicati ad attività portuali: /	
ATTIVITÀ		
Modello Operativo	Attività:	
	Descrizione:	
	- Mezzi necessari:	
	- Mezzi a disposizione:	
	Squadre/lavoratori dedicati:	
	Unità di misura:	
	Tempo:	
Clienti		
Allegato		
PERSONALE		
Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo Determinato: • Tempo Indeterminato: • CCNL Porti: • Altri CCNL: 	Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • Contratto: • A chiamata:
Mansione		
Saturazione (Stima)		
Allegato		

VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	/		
Merci (tonn.) 2017	/		
Merci (tonn.) 2018	/		
Nuovi servizi	/		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	Container: 150.000 TEU	Container: 350.000 TEU	Container: 600.000 TEU
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	<ul style="list-style-type: none"> - 154 Assunzioni per il 2019-2020 e 31 per il 2021 (comprensivi di impiegati amministrativi, operativi, impiegati addetti alla manutenzione, ai magazzini e alla logistica) - n/d a chiamata 		
Modalità di gestione	Assunzione dei lavoratori all'interno delle liste della Taranto Port Workers Agency per il 90% del fabbisogno di operativi (circa 109 unità nel triennio) e per il 60% di amministrativi (circa 20 unità nel triennio)		
Relazione con Volumi previsionali	Le 154 assunzioni si riferiscono al biennio 2019- 2020. Per il 2021 è fatta una previsione di 16 anni, (anni 2021-2035) per cui il fabbisogno di personale aumenterà con assunzione di altri 437 lavoratori (tra operativi e amministrativi).		

COMPAGNIA PORTUALE NEPTUNIA

GENERALITÀ IMPRESA	
Ragione Sociale	Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. S.r.l.
Sede Legale	Taranto – Porto Mercantile, Loc. S. Nicolicchio
Sede Operativa	Taranto – Porto Mercantile, Loc. S. Nicolicchio
P.IVA/ Codice Fiscale	00084210731
Fatturato (2017)	247.524 €
Codice ATECO	52,24,2, Movimentazione merci conto terzi
Tipologia Impresa	Articolo 17 (L.84/94)
Servizio/ Operazione	/
Categoria Merceologica	/
Scadenza Autorizzazione / Concessione	22/04/2021
Attività Principale	Fornitura di lavoro temporaneo utile a colmare le carenze di manodopera per le imprese incaricate all'assolvimento di operazioni e servizi portuali
Dipendenti 2018	- Totali: 8 - Dedicati ad attività portuali: 6
ATTIVITÀ	
Modello Operativo	Attività: Fornitura di personale temporaneo per le imprese incaricate all'assolvimento di operazioni e servizi portuali (Art. 16-18-19)
	Descrizione: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Visite mediche per idoneità • Corsi per la sicurezza • Corsi per lavoratori portuali polivalenti • Convocazione personale “a chiamata” da agenzie interinali (a partire dal 2018 solo dalla Taranto Port Workers Agency)
	- Mezzi necessari: /
	- Mezzi a disposizione: /
	Squadre/lavoratori dedicati: /
	Unità di misura: /
Tempo: /	
Clienti	Imprese Art. 16-18-19 L.84/94
Allegato	/
PERSONALE	

Risorse Umane 2018 dedicate ad attività portuali	Interni: 6 • Tempo Determinato: 0 • Tempo Indeterminato: 8 • CCNL Porti: 6 • Altri CCNL: 0	Esterni: 0 • Contratto: 0 • A chiamata: 0	
Mansione	Addetto movimentazione merci (6)		
Saturazione (Stima)	/		
Allegato	 Mappatura lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2017	/		
Navi (numero) 2018	/		
Merci (tonn.) 2017	/		
Merci (tonn.) 2018	/		
Nuovi servizi	/		
Previsione Volumi	<u>2019</u> /	<u>2020</u> /	<u>2021</u> /
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- Assunzione: 30 lavoratori (nel rispetto dei criteri evidenziati dal decreto MIT del 31/03/1995) - A chiamata: variabile sulla base delle richieste delle Imprese portuali		
Modalità di gestione	- Per l'assunzione formeranno il personale iscritto nelle liste della Taranto Port Workers Agency - Per i lavoratori a chiamata si rivolgeranno al personale iscritto nelle liste della Taranto Port Workers Agency		
Relazione con Volumi previsionali	/		

TARANTO PORT WORKERS AGENCY

GENERALITÀ IMPRESA			
Ragione Sociale	Taranto Port Workers Agency Srl		
Sede Legale	Porto Mercantile Molo S. Cataldo Snc - 74123 Taranto (Taranto)		
Sede Operativa	Porto Mercantile Molo S. Cataldo Snc - 74123 Taranto (Taranto)		
P.IVA/ Codice Fiscale			
Fatturato (2017)			
Codice ATECO			
Tipologia Impresa	Articolo 4, co. 1, del D.L. n. 243/2016		
Servizio/ Operazione	/		
Categoria Merceologica	/		
Scadenza Autorizzazione/ Concessione	31/12/2019		
Attività Principale	Somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale		
Dipendenti 2018	- Totali: / - Dedicati ad attività portuali: /		
ATTIVITÀ			
Modello Operativo	Attività: /		
	Descrizione: /		
	- Mezzi necessari: /		
	- Mezzi a disposizione: /		
	Squadre/lavoratori dedicati: /		
	Unità di misura: /		
	Tempo: /		
Allegato: /			
PERSONALE			
Risorse Umane per somministrazione	Tot:499	Disponibili: 495	Indisponibili: 4
Mansione	Addetto al gate, Addetto alla dogana, addetto al carico/scarico, addetto gestione risorse umane, Addetto gru piazzale, addetto hvsv, addetto manutenzione mezzi meccanici, addetto manutenzione mezzi terminal, addetto merci sollevamento, addetto mezzi gommati, addetto mezzi meccanici di banchina, addetto movimentazione mezzi meccanici, addetto paghe e contributi, addetto paghe e fatture, addetto responsabile operativo, addetto scarico e imbarco, addetto security interna, addetto stivaggio navi, addetto strategie terminal, addetto ufficio gestione personale, addetto vigilanza, amministrativo, aspp, assemblatore, assistant manager, autista, capo funzione ufficio legale, capo squadra, capo turno security, capo turno vigilanza, carburantista, carico scarico merci, centralinista, checker, Conduuttore mezzi, contabile, coordinatore di banchina, coordinatore manutenzione impianti elettrici, direttore sistemi informativi, elettrauto,		

	elettricista, foreman, frigorista, frontalinista, rallista, gruista, guardia giurata, Impiegato tecnico, meccanico, addetto movimentazione container, mulettista, operaio di banchina, operaio polivalente, operatore di bordo, operatore di piazzale, operatore imbarco/sbarco, pianificatore, preparatore rete stradale, programmatore, riferista, rizzatore, camionista, saldatore, rspp, tecnico		
Saturazione (Stima)	/		
Allegato	 Mappatura Lavoratori		
VOLUMI GESTITI			
Navi (numero) 2018	/		
Merci (tonn.) 2018	/		
Nuovi servizi	/		
Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	/	/	/
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	/		
Modalità di gestione	/		
Relazione con Volumi previsionali	/		

Previsione Volumi	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
	- Rinfuse liquide: 50.000 tonn	- Rinfuse liquide: 50.000 tonn	- Rinfuse liquide: 50.000 tonn
	- Rinfuse solide: 14.791.090 tonn	- Rinfuse solide: 14.791.090 tonn	- Rinfuse solide: 14.791.090 tonn
	- Altre merci varie: 8.500.00 tonn	- Altre merci varie: 8.500.00 tonn	- Altre merci varie: 8.500.00 tonn
	- Altre merci varie (esternalizzate): 900.000 tonn	- Altre merci varie (esternalizzate): 900.000 tonn	- Altre merci varie (esternalizzate): 900.000 tonn
FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021			
Fabbisogno Complessivo dichiarato	- 0 assunzioni da Taranto Port Workers Agency (già esuberi di personale ex Ilva) - 0 lavoratori a chiamata da Compagnia Portuale Neptunia (esternalizzazione completa dell'attività)		
Modalità di gestione	- Attività esternalizzata 1: Bando di gara per assegnazione servizio con contratti a lungo termine - Attività esternalizzata 2: Già in atto contratto di appalto per l'esecuzione del servizio - Attività esternalizzata 3: Bando di gara per assegnazione servizio con contratti a lungo termine		
Relazione con Volumi previsionali	Volumi previsionali esternalizzati per l'attività 1 sono di 900.000 tonnellate e comporterebbero un fabbisogno di personale di circa 18 unità.		

Impresa	Attività dedicata solo al Porto	Attività Principale	Normativa di riferimento	Categoria merceologica	Operativa in porto 2018	Seguono di traffico portuale	Data prima scadenza / autorizz. / concess. / autorizz. / concess.	Ribattuta Estimato 2017 (mln)	Lavoratori totali 2018
1	Eni	No	Art. 18 (L.84/94)	Prodotti petroliferi	SI	Raffinerie liquide	1996	n.a.	50
2	Andros Marit	No	Art. 19 (L.84/94)	Ruote marine e fusi, Prodotti fusi e semilavorati siderurgici	SI	Raffinerie liquide e solide, Altre merci varie	1996	n.a.	TRD
3	Comitaly	No	Art. 16 (L.84/94)	Cementi, Clinker	No	Raffinerie liquide e solide	1996	n.a.	7
4	Ecologica	No	Art. 16 (L.84/94)	Trasporti e pulizie industriali	SI	Raffinerie solide	2007	n.a.	250
5	Carigna	No	Art. 16 (L.84/94)	Trasporti	SI	Raffinerie solide	2012	37,64	470
6	Marella	No	Art. 16 (L.84/94)	Macchinazione industriale e trasporti accessori	SI	Raffinerie varie	2012	7,19	72
7	Franki Pirelli	No	Art. 16 (L.84/94)	Nido a caldo di mezzi meccanici per attività di sollevamento	No	Raffinerie solide, Altre merci varie	2013	5,49	31
8	Prigen Sud	No	Art. (L.84/94)	Altre portuali	SI	Raffinerie solide, Altre merci varie	1996	4,42	36
9	Mage	No	Art. 16 (L.84/94)	Trasporti, sollevamento e	No	Altre merci varie	2012	1,13	19
10	Impresa Portuale	SI	Art. 16 (L.84/94)	Macchinazione straordinaria delle merci in ambito portuale	SI	Altre merci varie	1996	n.a.	11
11	De. Tra. Sud	No	Art. 16 (L.84/94)	Servizi Logistici	No	Raffinerie, Conteneri	2016	0,88	15
12	Finmare	No	Art. 16 (L.84/94)	Logistica e portuali	SI	Raffinerie liquide e solide, Conteneri	1996	0,63	34
13	M.P. Montepoggi	SI	Art. 16 (L.84/94)	Saldatura, mezzogiorno e	SI	Altre merci varie	2015	0,018	14
14	Finlandia	No	Art. 16 (L.84/94)	Commercio materiale ferroso	No	Raffinerie solide	2018	n.a.	5
15	AS	No	In corso Art. 18 (L.84/94)	Terminal Container	No	Conteneri	Da definire	0,4	-
16	Compagnia Portuale Napoletana	SI	Art. 17 (L.84/94)	Canone di manodopera per le imprese incaricate	SI	-	2009	n.a.	8
17	Workers Agency	SI	Art. 4 (D.L. 243/16)	Subordinazione del lavoro in porto e per la applicazione professionale	SI	-	2017	n.a.	499

Impresa	Totale	Ependenti 2015		Totale	Imprenditori	Fiscali	Diversa contratto (TT/TD)	Tipologia CNL	Mansione
		Imprenditori	Fiscali						
1	500	15	15	-	-	-	-	-	-
2	77	35	55	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	250	30	30	0	-	-	-	-	-
5	470	150	150	0	-	-	-	-	-
6	72	12	12	0	-	-	-	-	-
7	31	0	0	0	-	-	-	-	-
8	36	31	31	0	-	-	-	-	-
9	19	16	16	0	-	-	-	-	-
10	11	11	11	0	-	-	-	-	-
11	15	13	13	0	-	-	-	-	-
12	34	34	34	0	-	-	-	-	-
13	14	12	10	2	-	-	-	-	-
14	5	3	3	0	-	-	-	-	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	8	6	6	0	-	-	-	-	-
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-

10 Allegato 4 - Tab55 Sinistri personale e regimi contrattuali